Conto corrente con la Posta

IL TRAVASO DELLE IDEE

Abbonamento annuo lire CINQUE

IL TRANSLOCO - Essendo preso dal pungiglio di godere il *mollo della vita*, feci fagotto e cambiai indirizzo, provvedendo il nuovo alloggiamento di *saloni medievali* e di *addobbo di costo*. Io dico alli *signoreggianti*, *in sentinella* per darmi *calunnia*, che io cambiai *indirizzo di casa*: ma non *indirizzo politico*, che resta sempre di *antico costume*: cioè *guerra alle soperchierie di ogni conio*. Nei nuovi alloggiamenti io riceverò gl'individui, stando su *tappeti di Persia*, doprando *pianelle musulmane*, e scriverò con *piume di oca*, *istoriate con gemme a profusione*. Tengo anche a portata di mano calamari di *bronzo pesante* per praticar li medesimi in lividura con *azione di slancio*, intorno agli occhi dei *capezzatori*. Siamo intesi.

TITO LIVIO CIANCHETTINI.

Cent. 10 — Roma 4 novembre (Uffici: Corso Umberto I, 391) domenica 1900 — Cent. 10 Secolo I. — Num. 36

LA CASA DI GOLDONI.

Oh magnifica sera! Oh l'entusiasmo
indicibile, Ermete! A te, giulivo
alzo il mio canto e sì pieno d'orgasmo
sono, che, mentre scrivo

ancora odo echeggiar le acclamazioni.
Vo' nel verso scolpir che tutti quanti
gli attori de la " Casa di Goldoni "
sono attori coi guanti.

Se invece d'una io avessi, deh, più lire
meglio il piacer descriverei allor che
fuor da le quinte vidi comparire
prima il naso, poi te.

L'incomparabil lusso! E quel baleno
de l'eleganti lampade su gli ori
de gli stucchi e il sottil grato veleno
d'un profumo di fiori.

Affondava ne' soffici tappeti
di dame il fulgorar de le scarpine;
i palchi parean intimi e secreti
siccome portantine.

Alterati da ciprie, nèi, belletti
in la commedia, oh grazie di sembianti:
e piegavan le attrici ne' perfetti
inchini, i guardifanti.

Recita aristocratica e sapienza
scenica sdegnan ogni paragone!
Porte vere, che almeno apronsi senza
gli strappi del cartone.

Oh mobili di stile, oh stoffe, oh tende
in leggiere cadenti onde di seta,
io vi canto perchè per voi s'accende,
cose, il cor del poeta.

Sogna egli ed ama rievocar la luna
su cupe frange antiche d'un broccato.
E sogna e pensa: " all'Arte non dà alcuna
sovvenzione lo Stato. "

Il popol grasso, ahimè, forse è capace
di creder che volesti per davver,
Ermete, far l'imitazione audace
della " Maison de Molière "

De' tipi che creò Molière più belli,
pubblico, il Valle tu rendevi pien:
vidi Scapin, Tartufi e Sganarelli.
Quanti i Georges Dandin!

E decoravan les précieuses la festa,
rosee figure alla Mignard, sì che
anco i Plaisirs mi venivano in testa
di certa isle enchantée...

Un solo personaggio goldoniano
Volle gettare a me d'odio uno sguardo
nel fumoir, mentr'io accendea un toscano,
querelante il " bugiardo "

Un'ideal farandola augurale,
Ermete, nel cervel mio si travasa,
di Tespi attorno al gran carro trionfale,
ovvero a la tua casa.

Multicolore ecco Arlecchin si svela,
Rosaura a braccio di Lelio s'avanza,
Brighella è con la tenera Pamela:
anco un rustego danza.

Ed ombra tutelar plaude Voltaire.
Ermete, salve, e sieno a te i destini
eccelsi come eccelso fu il pensier.
Gloria a te, Baracchini.

E vuoi venir tu al Valle, o dolce musa?
dolce al pari di te l'attrice prima
è di rara bellezza circonfusa.
Vo' sacrarle una rima.

V'andrem, v'andremo, o musa mia soave,
o bohémienne da'verd'occhi incantatori,
avrem plausi pei vecchi e avrem la chiave
per i giovani autori.

Noi a piedi passerem tra le carrozze
blasoniche a otto molle e le livree,
rasenteremo le sfiancate rozze
de le botti plebee.

Ne l'atrio scorgerem bellezze altere,
fraks, uniformi, il fior fior de la moda:
e ti capiterà forse d'avere
fra le gambe una coda.

E poi spalle stupende e in su le chiome
gemme: d'esteta un santuario è il Valle:
molli i ventagli muoveransi come
moribonde farfalle.

Ma sien le mire, o Baracchin, discrete
in merito de'prezzi, se no è un crac:
E tu bestemmierai, mio grande Ermete.
Altro che Cardiliac!

ECHI DEL CONGRESSO CHIRURGICO

Un nostro redattore speciale ha assistito giorno per giorno alle sedute tenute alla Sapienza dallo XI Congresso Chirurgico Nazionale, ma ci ha fatto un resoconto così prolisso, che abbiamo dovuto *amputarlo*.

Compiuta tale operazione, riassumiamo i punti principali delle importanti adunanze.

Tutti i congressisti, per fare omaggio al loro presidente, incominciavano i discorsi con questa frase sacramentale:

— Durante questo Congresso chirurgico...

E subito scoppiavano gli applausi, col grido di — Viva Durante!

Fra le comunicazioni degne di nota vi fu quella del celebre professor Nhonsoki, il quale lesse una memoria *« Intorno a un caso comunissimo di anomalia ortopedica osservata nella produzione letteraria di vari poeti italiani. »*

Il professor Nhonsoki presentò inoltre un soggetto interessantissimo, rappresentato da un gio-

De Marinis, valente professore
e di Salerno ex-mio deputato
dal socialismo omai s'è distaccato,
perchè colla sua testa vuol pensar.

È scienziato e erudito di valore;
ma se pure studiando notti intere
alla Camera ignora ove sedere,
ei per sincera via sa camminar.

vine imberbe, con le lunghe chiome spioventi, il viso pallido, il corpo di rachitico, vestito decentemente ma col collo fasciato da un enorme solino seminascosto sotto una cravatta di metri 3.50 di superficie.

Un'altra lettura degna di menzione fu quella fatta dal professor Ghillini di Bologna, il quale rivelò il suo metodo teorico pratico per raddrizzare i gobbi.

Sorse una viva discussione fra lui e il professor Codivilla, intesa a dimostrare in contraddittorio le utilità e i danni che possono derivare dall'applicazione di tale sistema. Ma prevalse l'opinione del Ghillini, che all'ultimo dichiarò di essere un feroce avversario del giuoco del lotto.

In una delle ultime sedute un congressista presentò una memoria intitolata: « *Dei tagli che un capocomico può praticare in un lavoro teatrale di un giovane autore per impedire la morte di apoplessia di molti spettatori.* »

Il professore portò ad esempio alcuni copioni, fra i quali sono degni di nota quelli di Ugo Oitti, di Cosimo Giorgeri-Contri e un feto messo in luce per aborto procurato dopo sei mesi di gestazione da Bucio D'Ambra.

Il Congresso Chirurgico si è sciolto nella sala operatoria del Valiani, dopo molto spargimento di *champagne*, e parecchie rotture di tasche procurate dai discorsi d'addio.

I congressisti guariranno in un mese, salvo complicazioni.

Le città d'Italia illustrate.

Casale... Monferrato.

Il "Travaso„ giudiziario

Processo Frascara-Cianchettini.

Poche notizie abbiamo, oggi, da aggiungere su questo clamoroso processo che è destinato ad oscurare il ricordo dei più celebri ed emozionanti dibattimenti penali. La grandissima notorietà del querelante e — diciamolo pure senza falsa modestia — anche del nostro Tito Livio Cianchettini ha conferito a questo doloroso incidente le proporzioni di un vero e proprio avvenimento giudiziario.

Il ministro guardasigilli è tornato improvvisamente a Roma e, giudicando da chiari indizii, al processo Frascara-Cianchettini non sono forse estranee l'anticipata venuta dei Sovrani e la ritardata riapertura del Parlamento.

Alla Camera la questione sarà certamente e vivacemente dibattuta. Già, in odio al Cianchettini, è stata presentata questa domanda di interrogazione:

— Ai ministri dell'interno, della pubblica istruzione e del culto per sapere se e come intendano reprimere la divulgazione di notizie che dispiacciono ad egregi colleghi.

CASALE.

Tornando, per ora, alle notizie attuali, diremo che Tito Livio Cianchettini in carcere è abbastanza tranquillo. Il querelante aveva chiesto per lui l'inasprimento del carcere col digiuno; il giudice istruttore, con grande equità, ha ricusato, osservando che il prevenuto è già sufficientemente punito con la lettura quotidiana del *Giorno*.

Cianchettini aveva domandato al direttore delle carceri che gli fosse concesso un lume per la sera; trasmessa la richiesta alla parte civile, questa ha rifiutato financo la concessione di una candela.

Una notizia inattesa è uscita fuori dall'istruttoria: il querelante ha dichiarato di avere 34 anni soltanto, ma la fede di nascita richiesta in Alessandria, è arrivata e dichiara invece che l'on. Frascara è nato nel 1852. La notizia sarà appresa con vivo rincrescimento nel mondo femminile.

A proposito: è stato notato un grande andirivieni di dame e di... pedine negli uffici di istruzione: sono testi addotte dal querelante per deporre sulle sue virtù private e sulla sua generosità d'animo.

Le richieste di biglietti per il processo sono innumerevoli: probabilmente, per accoglierne una piccola parte almeno, il pubblico dibattimento sarà rimandato fino all'inaugurazione del nuovo Palazzo di giustizia.

Non si tratta che di tre o quattro anni al più.

Maria Tegami ha chiesto di essere sentita per rogatoria; la gentile signora si trova a Milano per ragioni di servizio.

⁂

Ultim'ora.

L'istruttoria del processo Travara-Frascaso è condotta con lodevole alacrità. Numerosissimi sono i testimoni interrogati. Al giudice istruttore non manca che esaminare la parte lesa.

A questo scopo, il querelante è stato già citato a comparire.

Il volume del processo ha assunto proporzioni enormi. Un noto avvocato, trovandosi di fronte a quell'altissima montagna di carta, chiese, meravigliato, al giudice istruttore:

— Che cosa è tutta questa cartaccia?

— Cartaccia! — rispose il magistrato — Cartaccia! S'immagini che questo è tutto **processo!**

CARNET MONDAIN

— Si hanno eccellenti notizie della salute del signor Musolino.

Egli villeggia tuttora in Calabria ove si diverte un mondo, mentre il comm. Ceccato... fa tutt'altro.

— Il comm. Rubinacci prepara a Napoli una festa cordialissima in onore del deputato Casale. Dirigerà le danze il segretario comunale signor D'Amelio.

IL CASO GIGLIETTA

Si fa un gran chiacchierare sul caso Giglietta. Eppure la cosa è naturalissima.

Il *brav' colonel* cominciò con il far chiamare nella sala del Consiglio il suo subalterno capitano Cavalli.

Si potrà obbiettare che il Giglietta avrebbe fatto meglio se si fosse recato incontro al reduce polare; ma infine poteva darsi che il superiore avesse la gotta.

Basta: le prime parole che il cavaliere Giglietta pronunciò, furono le seguenti:

— Mi dispiace, ma son costretto a farle un'accoglienza glaciale.

Lo storiografo aggiunse che il capitano, a tale *introito*, rimase di ghiaccio.

Mi meraviglio — e mi spiego:

Quale accoglienza doveva fare il Giglietta ad uno che tornava dal polo, se non glaciale?

Era quello che ci voleva: si fosse trattato di un reduce dall'equatore, l'accoglienza sarebbe stata caldissima, torrefacente. Mi consta anzi che su di un tavolo stavano disposti in bell'ordine dei sorbetti e della menta glaciale; e quindi se il contegno del colonnello fu un contegno da... orso bianco, era adatto all'ambiente ed alla circostanza.

Andiamo innanzi: L'orso proseguì:

— Io ho avuto per Lei tutti i riguardi; le ho fatto eseguire delle operazioni difficilissime; si ricorda di quella splendida toraco-laparatomia della quale mi privai io per darla a lei?

E dica, dica: quella tale trapanazione del cranio che era un amore, e quella tal pietra che pesava un ettogrammo, e quelle splendide emorridi, quelle ineffabili estirpazioni renali chi le ha fatte, chi le ha fatte, se non lei, sempre Lei?! Ah l'ingrato! ed in compenso di tutto ciò egli va al polo... Il mostro! (proseguì il Giglietta con le lacrime agli occhi, quasi parlando a sè stesso)... egli se ne va a curare dei vili scorbuti, a tagliare falangi e falangette, mentre qui poteva tagliare delle braccia, delle gambe... tutto quello che egli voleva. Bastava una sola parola, ed io gli avrei fatto operare anche un maggiore anziano!

— Scusi, mormorò il capitano commosso suo malgrado; non lo farò più; ma sa... fu il Duca degli Abruzzi...

— Oh... lo so, esclamò amaramente il Giglietta; ora Lei non ha più bisogno di me; ma ciò non toglie che io le esprima chiaramente l'animo mio. Non ho finito: Se Lei ben rammenta io le prestai un mio opuscolo, anzi una mia dotta monografia sul contagio della tosse nelle pulci, lavoro che mi valse la nomina a membro straordinario della R. Accademia delle Scienze di S. Giovanni in Persiceto. Ebbene, prima di partire, Ella mi rese l'opuscolo senza un rigo di commento.

— Mi riserbavo di presentarle un'altra mia monografia sul cimurro del *pediculus*, nella quale servendomi del suo dotto lavoro, rendevo omaggio alla importanza dei suoi studi...

— Sta bene; ma è una grave mancanza disciplinare quella che Lei ha commesso, un'infrazione alle buone regole gerarchiche; ma non basta ancora: di là c'è la sua corrispondenza che io mi son fatto un dovere di trattenere, *fra csi* una commenda. La vada a prendere nell'ufficio di segreteria!...

Ebbene; in quest'ultima frase c'è la spiegazione dell'enigma.

Come! — avrà pensato il *brav' colonel*: io sono colonnello e non sono che cavaliere, mentre il mio subalterno, un semplice capitano, è commendatore, e di *motu proprio!*

Si può immaginare un'infrazione più spudorata della disciplina e della gerarchia?

Egli è andato al polo, ossia non c'è andato; è arrivato all'82° grado; ma fosse pure il novantesimo, non sarà mai il grado di colonnello che è solo inferiore a quello di generale, vivaddio! Ah sì? Commendatore un capitano? ma fatelo prima ammiraglio per bacco, e poi... dategli anche il gran cordone! *O tempora, o mores!*

Dovevo chiudere la mia carriera onorata, percorrere tutti i gradi gerarchichi fino al sommo, per vedermi messo avanti un capitano che non ha scoperto il polo e che mi son tirato su a furia di laparatomie e di resezioni... Infamia! Non mi resta che dar le dimissioni e fare l'esploratore... E dire che io ho esplorato tante ferite, tante cavità e non ho cacciato un ragno dal buco! „

Poi, asciugatisi gli occhi, chiamò il piantone della segreteria e gli domandò:

— Avete consegnato la corrispondenza al capitano Cavalli?

— Sì, signor cavaliere; anzi il commendatore Cavalli mi ha incaricato di riverirla!

A queste parole, dicesi che il cavaliere Giglietta abbia avuto un insulto... di apoplessia; sperjamo che non sia niente!

AVVISI ECONOMICI

Segretario ottimo, disponibile. Si chiama D'Amelio ed è eccellente per spillare quattrini. Referenze e schiarimenti al deputato Casale, Napoli.

Chi ha bisogno di centomila lire si rivolga all'onorevole Roux direttore della *Tribuna*, che ormai si dev'essere abituato a richieste del genere.

Si desidererebbe sapere in quale società elettorale non sia ancora inscritto l'assessore avv. Trompeo, affinchè prima del nuovo anno egli possa provvedere.

Il senatore on. Siacci cerca un'impiego, purchè ben retribuito. Mancia competente.

PARTE UFFICIALE

Il *Bollettino ufficiale dell'Associazione della Stampa* pubblica, fra le altre, le seguenti disposizioni:

— Fabbri cav. Federico, direttore della *Tribuna*, retrocesso a *reporter* della stessa per motivi di servizio.

— Mercatelli cav. Luigi, id. id., traslocato in Africa dietro sua domanda.

— Ferrero barone Augusto, nominato a scelta redattore-capo (contro questa nomina pende ricorso avanti la IV sezione del Consiglio di Stato).

— Belcredi-Gobbi Giacomo, ministro plenipotenziario della *Tribuna* in Cina, incaricato delle stesse funzioni per conto della *Stampa*, continuando temporaneamente nella carica anteriore. Nessun cumulo di stipendio compete al funzionario.

— Manca avv. Stanis, retrocesso da Roma a Torino, per freddezza dimostrata al capolavoro del dottor Giorgeri-Contri.

— Giorgeri-Contri, critico drammatico della *Stampa*, promosso a Roma. Gli saranno riconosciute le indennità di residenza.

— **Ser Ciappelletto**, *touriste* quotidiano della *Tribuna*, nominato custode del copialettere privato, senza stipendio.

— **L'Italico**, sospeso dal soldo e dallo stipendio. Iniziato contro di lui processo per omicidio involontario, causa indigestione suoi articoli.

— Fabbri cav. Federico predetto, dispensato senza ringraziamenti dalla direzione della *Rivista Politico-Letteraria* e collocato a riposo a sua domanda.

— Levi com. Primo, nominato direttore della *Rivista Politico-letteraria*, per misura di rigore contro gli abbonati morosi.

— Morello avv. Vincenzo, esonerato, a sua domanda, dall'ufficio di collaboratore della *Tribuna*, con facoltà di far liquidare i suoi diritti alla pensione.

— Morello avv. Vincenzo, predetto, nominato collaboratore del *Messaggero*: specialità epistolare.

— Lodi Luigi, direttore del *Giorno*, incaricato di fare le veci dell'avv. Frassati alla *Stampa* di Torino.

— Frascara com. Giacinto, trasferito, se Dio vuole, a Torino per assorbimento delle due gestioni.

— Ferri Giustino Leandro, collocato a riposo per soppressione di ufficio.

(*Continua*)

Le lettere della Tegami

(Alla signora Rosa R... Fermo Posta Restante)

(Roma per Roma).

Cara Rosina,

Ma mi fai il piacere di non andare a chiacchierare con quel coso di Giovannino mio? Ma lo sai che ieri me n'ha fatta una che ancora me la sento, perchè tu ci hai detto che io ho detto che m'è antipatico pel modo come fa e che è triviale? A sì? a me triviale! — s'è messo a strillare forte che ha inteso pure l'ufficio perchè sta sullo stesso pianerotto — a me triviale! Mica lo dici quando ti do le bone centinara di lire!

Io, ti dico la verità, a sentirmele rinfacciare mi si levò il lume dall'occhi e ci tirai il portacenere che mi dette don Filippo di porcellana e perdetti la raggione. Giovannino ci ebbe la presenza di spirito di pararlo con la mano e invece andò sul quadro di Fausto e Margherita che si sfondò, ma di questo non m'importa perchè l'oleografie sono l'abnegazione dell'arte come dice Marcello mio e non ci tengo.

Dunque non far chiacchiere perchè vedi come finischeno con le zizzanie.

In quanto al nome di quell'attascè della Spagna che ho conosciuto da Carlotta si chiama Bencallados.

Te lo copio dal biglietto ma lui dice che si pronunzia Bencajado come piazza dell'Aragoeli si legge Arageli. Tutto diverso senza l'o. In queste cose noi bisogna che ci stiamo attente perchè se no ci minchionano.

Il pedicello va meglio ma è rimasto un po'irritato per il sublimato che mi ci hanno messo. Spero che si sdegni anche lui. Mandami il campione del boa di sciniglia con la zagana d'oro che adesso va assai come guarnizione.

La modista non m'ha lasciato il cappello di Parigi perchè è un modello e vuole 90 lire. Me lo fa uguale a meno prezzo e invece delle rose che si sciupano mi ci mette l'ucello solitario e sono più contenta.

Addio e saluta Emma quando la vedi. E non far chiacchiere.

Addio.

Tua aff.ma
MARIA TEGAMI.

Servizio Telegrafico Particolare

del "Travaso delle Idee„

Pekino, 2. — Le potenze chiesero la testa di Yi; ma questi se la tagliò e la nascose accuratamente. Alle potenze così atrocemente, burlate non rimane che chiedere la testa di Ka. Questi offrirebbe in cambio la pelle di due suoi dipendenti. Le trattative sono a buon punto.

Berlino, 3. — L'ottimo Krupp – quello delle artiglierie – è stato nominato consigliere intimo dell'Imperatore.

I consigli usciranno dalle bocche da fuoco e nei colloqui dell'intimità parlerà il cannone.

Naturalmente nessuno oserà replicare ai consigli di Krupp.

Barcellona, 3. — Ieri è avvenuto un altro pronunciamento. Il movimento carlista si estende, e le truppe governative interverranno per dare ai ribelli il resto del... carlino.

Bruxelles, 2. — Sipido si è lasciato arrestare. I *compagnons* lo hanno pubblicamente sconfessato dichiarandolo un anarchico in... sipido.

Madrid, 2. — L'ambasciatore Pidal è partito alla volta dell'Italia.

Egli viaggia in mezzo alla paglia, per non aver rotture di qualsiasi specie.

Sassari, 3. — Si è aperto finalmente il concorso di caseificio. – I concorrenti sono un po' deficienti nella sostanza, ma trionfano nella... *forma*.

I cittadini ieri gorgonzolavano dalla gioia. Il presidente della Commissione è oggi un po'... stracchino.

Eccovi qua di Tebe il re infelice,
nel momento in cui gli occhi egli non ha;
che quando parla e la sua storia dice,
pure i santi fa muovere a pietà.
Ma tanto strilla questo grande artista
che sembra ch'egli invochi un'oculista.

CRONACA URBANA

Il Travaso che ha cambiato casa.

L'inaugurazione della casa di Goldoni è stato, senz'alcun dubbio, un bell'avvenimento, in questa settimana, in Roma.

L'assoluzione del giornale *La Propaganda*, a Napoli, ci ha fatto vedere l'on. Casale da accusatore rimanere accusato, ed è stato anche questo un fatto assai saliente, in Italia.

Il Re nostro che non va più a Vienna, perchè l'Imperatore austriaco non si trova in grado di restituire la visita, è stata una importante no-

Estratto concentrato di Goldoni, sistema Novelli-Baracchini, con complicazione di *prima pietra*, manifesto filiale, inquilini della casa ed altri ingredienti.
Da prendersi in dosi quotidiane per sei mesi consecutivi.

tizia, che ha commosso molti, in Europa. Le stragi e le rapine fatte in Cina dagli apportatori della civiltà, sono stati episodi abbastanza notevoli, nel mondo.

Ma tutto ciò, accaduto nella settimana a Roma, in Italia, in Europa, nel globo, che in tempi normali avrebbe fatto sussultare ogni essere umano, è passato in seconda linea, perchè la cosa più eclatante del pianeta che ci alloggia è stata l'apertura dei nuovi uffizi del *Travaso delle idee*, sul Corso.

Il marciapiedi dell'ex *Caffè Aragno* (adesso si chiama *Caffè dirimpetto al Travaso*) è pieno di nasi all'insù, che guardano le finestre degli uffici; e anzi i forestieri credevano che ci fosse l'eclisse. Ma no: nessuna eclisse! Persino il cassiere stava al posto, nell'appartamento amministrativo, in mezzo a una legione di impiegati.

I nuovi locali del *Travaso*, lo diciamo subito, sono sontuosi. Il numero 391, che è quello del portone, è diventato il numero di moda. Molti lo hanno giuocato al lotto.

L'ufficio si divide in quattro parti:

1° Il quartiere d'inverno, con le due finestre sul Corso che guardano sul Caffè dirimpetto al *Travaso*, ha il Salone propriamente detto, un salone enorme che può contenere molte coppie, anche in atto di ballare. Ricche pitture circondano le pareti, alcune delle quali in cornice. Un gran quadro, di pittore giapponese, rappresenta l'entrata a Pekino dei soldati del Mikado, nel quale si vede i soldati cinesi che riparano le palle con gli ombrelli. Divani orientali e occidentali, mobili sculpiti, tavoli intarsiati, stoffe, arazzi, *Gobelins* puro sangue, ecco l'arredamento del salone. Alcune sale annesse completano il quartiere d'inverno. Vi spadroneggiano le stufe di vari modelli, anche sconosciuti.

2° La residenza d'estate è dalla parte dei cortili, con fresco garantito. Vi è una grande vetrata di vetri trasparenti, attraverso i quali si vedono diverse serve a volo d'uccello. Mobili leggieri, poca roba imbottita, assai ventilatori, profusione di balconi. Una cucina, completa il gruppo di stanze costituenti la residenza estiva.

3° L'ala sinistra: locali per primavera. Sarà occupata in aprile. Per adesso è adibita a uso amministrativo. Il direttore generale della contabilità, i due capi sezione per gli abbonamenti, l'amministratore per la città e quello per la provincia, gli impiegati di concetto e quelli d'ordine, i controllori, gli spedizionieri, i fattorini, i venditori, i facchini, occupano le stanze della primavera.

4° L'ala destra: locali d'autunno, mobili impermeabili, per prime pioggie; sopra i mobili, alcuni cannoncini antigrandiniferi, doni del dott. Vittorio Nazari. Questi locali sono immensi. C'è qualcuno che dice non abbiano fondo. Certo è che, organizzate delle piccole spedizioni, non riusciranno mai ad arrivare all'ultima camera. Del resto è impossibile che noi si lasci inesplorata una parte della nostra magione. Incaricheremo dell'esplorazione l'ing. Bricchetti-Robecchi.

I quattro appartamenti sono collegati fra loro con campanelli elettrici, comunicazioni telefoniche, fili telegrafici. Ma d'estate, stante la distanza, fra la residenza estiva e i quartieri d'inverno funzionerà un piccolo semaforo. Con Maria Tegami siamo uniti da un cavo speciale.

Una grande condottura attraversa l'ufficio, per l'illuminazione.

Il giorno dell'inaugurazione che è imminente, per poter circolare liberamente, non saranno distribuiti che 25 mila biglietti d'invito, dolenti che molti abbonati debbano così rimanere di fuori. Prenderanno parte alla festa i maestri Mascagni e Puccini che suoneranno sul piano, a quattro mani, il *Ridi pagliaccio* di Leoncavallo.

Seguirà un assalto di scherma fra il maestro Greco e il maestro Musdaci.

L'on. Giacinto Frascara canterà: *Se diventar potessi una colomba*, che è il suo cavallo di battaglia.

Gustavo Salvini ed Ermete Zacconi si produrranno nella farsa *I due sordi*.

Interverranno diversi coinquilini della Casa di Goldoni, tra i quali... Ma no! Ci siamo imposti di non parlare fino a cose compiute, e perciò non usciremo dal riserbo.

Siamo poi in grado di smentire la voce corsa della cessione di una parte degli appartamenti del *Travaso* alla regina Vittoria. La voce è assolutamente falsa, anche per il fatto che la regina Vittoria non verrà a stabilirsi a Roma.

Le onoranze a Cellini.

Il Comitato per le onoranze a Benvenuto Cellini, ha pubblicato — manco a dirlo — una cartolina commemorativa. Ma il ritratto dell'orafo celebrato è così poco perfetto che la cartolina può dirsi in onore di Malvenuto Cellini.

Il servizio postale.

La Direzione delle Poste ci comunica che ha autorizzato l'impianto di un negozio di *galoches* che sorgerebbe sotto l'androne, a fianco del giornalaio, al fine di permettere il transito per il porticato nei giorni di pioggia.

Tale provvedimento però non riscuote la generale approvazione, dacchè taluni, considerando come sia stata bene calcolata l'inclinazione del pavimento del porticato per lo smaltimento delle acque piovane, vorrebbero addirittura l'impianto di un sistema di barche.

Una disgrazia al Valle.

All'inaugurazione della *Casa di Goldoni* un invitato mal pratico, cadde inavvertentemente sul tappeto color foglia agonizzante, che Baracchini ha steso dappertutto.

L'infelice gridò bensì al soccorso, ma per quanti tentativi si facessero, non fu potuto ripescare.

NOTA PERMANENTE DI SOTTOSCRIZIONE

a favore del *Travaso*

Somma precedente L.	123,288.00
Dal comm. Rubinacci, cedendo il posto all'on. Casale . . . . . „	1.00
Dall'onor. Pascolato, constatando per prova personale che viaggiatori e pacchi postali per le ferrovie, sono uguali innanzi ai disastri . . . . . „	0.50
Da Virginia Reiter, per prendere congedo *sans-gêne* ma con molti *napoleoni* „	3.20
Dal conte Guglielmo Capitelli, ritornando alle muse... amministrative . „	2.00
Dal sig. Dadda, ricavo vendita pergamena rifiutata dal commissario Picard „	0.40
Dall'on. Carlo Rudinì, domandando al compagno Labriola: A che giuoco giuochiamo? . . . . . „	5.50
Dall'on. Casale, per avere avuto la condanna anche prima dell'invocato processo . . . . . „	0.10
Dai coniugi Rigosa, ritirandosi per trent'anni a vita privata, dopo trent'anni di luna di miele . . . . . „	0.25
Dal brigante Musolino, lieto di sostenere sul suo capo, il peso del portafoglio del Tesoro . . . . . „	100.00
Totale L.	123,400.95

Teatri di Roma

Al Costanzi. — Stasera inaugura il corso delle rappresentazioni la nuova compagnia di operette Marchetti. Gli artisti – sono care conoscenze del pubblico nostro – le novità sono molte, epperò gli spettatori debbono essere – moltissimi.

Si comincia con *D'Artagnan, il quarto dei tre Moschettieri*.

Alla Casa di Goldoni. Il medico-chirurgo-farmacista-filantropo-infermiere Ermete Novelli comincia ad applicare la cura radicale che rimetterà sulla via della salute occhi, orecchi, naso, stomaco, ecc., del pubblico italiano.

All'Adriano. Dramma e tragedia classica con Gustavo Salvini: *Edipo re – Morte civile – Amleto – Mamadieri – Nerone*.

Al Quirino. A proposito del *Trovatore*, abbiamo

toccato con mano che la vantata fedeltà di Leonora è tutta una commedia abilmente recitata. Infatti essa in questa settimana è passata da un Manrico Biel a un Manrico Delle Fornaci per tornare ancora una volta al primo, con la più grande faccia tosta.

È vero che tanto il Biel quanto il Delle Fornaci son provvisti di due paia di polmoni fenomenali; ma questa non è una buona ragione specialmente per chi fa tanto la schizzinosa con quel povero Conte di Luna, anch'esso dotato di bella presenza e di bei polmoni.

Noi non sappiamo vendicar meglio il Conte Gregoretti di Luna che legandogli sotto il naso la crudel donna dei suoi pensieri al cospetto dei centomila nostri lettori.

Al Nazionale. *Maresciallo Chaudron, Granatieri, Grage, Mam'zelle Nitouche.*

Questa sera il successone sicuro: *20000 leghe* (non una di meno) *intorno alla terra!...*

Provvedersi della colazione.

All'Olimpia e alle Varietées. Spettacolo variato con gustose e appetitose novità.

LA GENTE CHIC...

— Se vuole avere una buona vettura automobile della fabbrica "Pengeot" si reca da **C. Festa e D. Taurel** in via Due Macelli 59-B.

— Se ha bisogno di un servizio elegante e perfetto di rinfresco per balli, serate, matrimoni e battesimi si rivolge alla ditta **Perosi e Aragno.**

— Se vuole avere un bel ritratto eseguito con gusto artistico corre da **Felicetti.**

— Se ha da fare acquisto d'un pianoforte di qualunque rinomata fabbrica, oppure se ha da provvedersi di pubblicazioni musicali e di strumenti non tralascia di servirsi da **Ceccherini** in via Fontanella di Borghese.

— Se vuol passar bene una mezz'ora dalle 11 alle 13 si ferma al **Bar Anglo-Americano** in Piazza Sciarra e degusta il *vermouth americano*.

IL TEATRO VALLE ALLARGATO

OVVERO

CATERINA SENZA GOLDONI

nell'intimità dell'alcova

POESIA.

a Caterina.

Caterina, in tuon soave,
Gli occhi pien di fiamme gialle,
Mi fè ier: — "*Portami al Valle*
Che c'è grandi novità.

Voglio anch'io veder Goldoni!"
— "*Come fo?* — le dissi schietto —
Baracchin senza biglietto
Per Goldoni mi lasciò."

— "*Poco male* — mi rispose —
Rimarronne priva ancora;
Tanto più che fino ad ora
Feci a meno di Goldon!

MARIO.

IL RIVALE

(Idea travasata)

Il *rivale* consiste in un messere che *smercia albagia pubblica* per nuova applicazione francese di stantuffo Trolley, *manoprato con palo di dietro*, compiendo spettacolo di *va e vieni* sulla vista dei *passeggieri*, come un *giocarello del quarantotto*.

Io nego il patrocinio a costui, perchè non imita li miei sistemi *taciturni e raccolti*.

Anche Tito Livio inventa; ma non si fa *giocarello pubblico*.

Egli attacca all'aria aperta i suoi *cartelloni dichiarativi* e sta fermo in silenzio, aspettando l'evoluzione dei tempi. Ecco il sistema.

Il resto è *buffonaria*.

TITO LIVIO CIANCHETTINI.

POSTA GRATUITA

Raffreddato. — Caro lei, se non possiede un impermeabile non sappiamo che dirle. Prenda la pioggia e poi se la faccia asciugare.

Orso. — Perchè chiamare quotidiano un periodico che esce tutti i giorni? Anche noi usciamo tutti i giorni, eppure nessuno ci chiama quotidiani.

Incisioni dello Stab. Xilografico Cosmelli, via Sant'Antonio, 30

ENRICO SPIGHI, gerente-responsabile.

Roma 1900 — Tipografia Cooperativa Sociale — Rattazzi, 6

Pasticceria E. Giordano

Generi finissimi freschi ogni giorno
ROMA
Via Principe Amedeo, N. 72.
TELEFONO 2591

Grande Restaurant ai Giardini di Torino

ROMA - Via delle Vergini, 1-6
accanto al TEATRO QUIRINO.

ABBONAMENTO SPECIALE per 5 giorni **L. 15** — Cinque colazioni e cinque pranzi — Dieci tagliandi *menu*.
Abbonamento non personale — Libertà di servirsene a piacimento — Dal 15 Ottobre apertura invernale con gran salone e gabinetti riservati per famiglie — **APERTO FINO AD ORA INOLTRATA.**

Ottomane L. 21.95

Letto completo L. 23.95 - Sofà e due poltroncine L. 32.50 - Poltrona da riposo L. 12.50
MAGAZZINO MOBILI - GRAN RISPARMIO
ROMA - Via Torino, 143
Catalogo gratis a richiesta.

HINNA

DENTISTA - Via Frattina, N. 34, p. 2° - Roma

Sistemi premiati all'Esposizione di Parigi 1900.

Ristorante Montecitorio

GIÀ TRIBUNA
Sale riservate - Telefono 1755

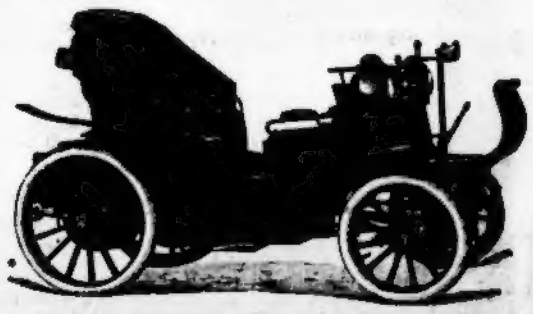
G. BELLIDORI
128 - Piazza Montecitorio - 129
DI FIANCO AL PARLAMEMTO
Ingresso separato al N. 127
ROMA

Pensione mensile L. 90 e 100 - a Settimana L. 28 - Colazioni a L. 2 e 2.50 - Pranzi a L. 3, 4 e 5 - Servizio alla carta a tutte le ore a prezzi modici - Grande Padiglione Estivo.

VINO PROTTO

ROMA
Piazza San Pantaleo
Via Convertite

Automobili PEUGEOT
GRAND PRIX ALL'ESPOSIZIONE DI PARIGI 1900



Depositi e rappresentanza: CARLO FESTA, D. A. TAUEL
ROMA — Via Due Macelli, 59-B.

Volete la salute?

abbonatevi subito al

"Travaso delle Idee,,

Con CINQUE LIRE avrete il giornale a domicilio tutto l'anno.

*Restar nell
mentre i
tanta lu
Così la
ed il Fa
smesse l
che al f
andàro*

*Ed il Gior
e il mor
Della so
negli an
Chi potè
combina
E chi u
se non*

*Egli, il pe
figurava
non pro
qualità
ma per
non era
E la Tr
ei comb*

*E fu in q
gli arti
e recens
strascic
E ne li
a migli
e per v
ne face*

*Sicchè ve
in oltre
seconda
Chè s'e
di verd
rosso, s
e se qu
se lo t*

*E il dì f
quando
tante e
nel cir
che da
vanno
Ma int
fece cr*

IL TRAVASO DELLE IDEE

Conto corrente con la Posta

Abbonamento annuo lire CINQUE

Il governante capoccia adibito a portafogli non tenne *discorso pubblico*. Neanche io tenni *discorso pubblico*. Del che ne traggo argomento che egli si frega le mani per tale *similitudine di decisioni*, concludendo col dire: *Tito Livio ripete il mio gesto*. Rendo a conoscenza aperta che io *di costume nativo* non ripeto; ma *improvviso pensieri ed atti*: in logica filatura, sono gli altri, non io, che diventano coda, cioè si riducono bertucce di mia *azione improvisa*. Il capoccia dei governanti è stato *zitto ora*: io sono stato *zitto sempre* e quindi gli sto innanzi. Egli si vuol vestire di *penne del paone*; ma il paone sono io che faccio azione di ruota e non gli concedo penne per farsene *cappotto di lustro!*

TITO LIVIO CIANCHETTINI.

CENT. 10 — Roma 11 novembre (Uffici: Corso Umberto I, 391) domenica 1900 — CENT. 10

Secolo I. — Num. 37

Una vendita al "Giorno"

Restar nell'ombra potea forse il Giorno,
mentre il gran foglio che sortia di notte
tanta luce di sè spargeva a torno?
Così la Capitale, *il* Don Chisciotte
ed il Fanfulla, *ad evitar lo scorno,*
smesse le gare e le fraterne lotte,
che al fine non poteano corrispondere,
andàro tutti insieme a farsi fondere.

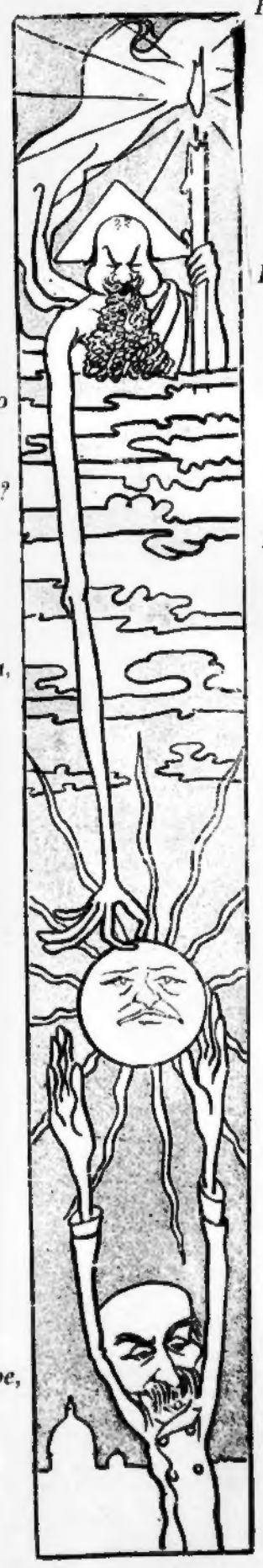
Ed il Giorno spuntò nel firmamento;
e il mondo sbadigliò di meraviglia.
Della sorpresa quinci lo spavento
negli animi di tutti il posto piglia:
Chi potè — dice il mondo — in un momento
combinar questo giuoco di famiglia?
E chi uno scherzo potea far sì spinto,
se non Lui, sempre Lui, sempre Giacinto?

Egli, il perfetto e insuperato artista,
figurava là dentro (e che figura!)
non proletario, ma capitalista;
qualità che per me saria ben dura,
ma per Lui, che pecunia avea a provvista,
non era che una lieve seccatura.
E la Tribuna, *intanto, a tutt'oltranza*
ei combatteva in ogni circostanza.

E fu in quel fausto Giorno, che fùr visti
gli articoli più belli e originali,
e recensioni e critiche d'artisti,
strascichi, piume ed odi d'Annunziali.
E ne tiravan copie i macchinisti
a migliaia e migliaia di quintali;
e per variar la merce, gli scrittori
ne facevan di tutti li colori.

Sicchè venia con arte assai dipinto
in oltremare, in giallo od in violetto,
secondando l'umore di Giacinto.
Chè s'ei nutriva una speranza in petto,
di verde il suo giornal trovava tinto;
rosso, se vagheggiava un amoretto;
e se querela mai facealo tetro
se lo trovava nero avanti e dietro.

E il dì festivo, all'allegria sacrato,
quando il numero d'oppio uscia per l'urbe,
tante e tante disgrazie ha cagionato,
nel circolar fra le malcaute turbe,
che dalla Chiesa stessa ov'è stampato,
vanno lunge a passar le genti furbe.
Ma intanto la sua prospera fortuna
fece crepar d'invidia la Tribuna.



Ed ecco l'improvviso avvenimento
della calata de li Piemontesi,
che gittano dovunque lo sgomento.
Già la Tribuna *essi si sono presi;*
ma Roux, che guida tutto il reggimento,
va in Piazza Poli coi guerreschi arnesi
e, incaricato del forfè *com'era,*
si compra pure il Giorno e... bona sera!

E combina la compra allegramente,
di conchiuder sicuro un affarone;
poichè già calcolò, che giornalmente
non avrà che la lieve remissione
di centomila lire solamente.
E come la luzzattea redazione,
gli scrittori del Giorno, *in due minuti,*
saranno anch'essi tutti forfettuti.

Se dall'uso così non si decampa,
la gerarchia si formerà a puntino,
fra i giornali italiani. Ormai la Stampa
rappresenta il governo subalpino;
e benchè anch'essa ora al forfè *non scampa,*
resterà sempre autonoma a Torino;
ove saranno i nostri deportati
redattori infigardi e trascurati.

Le due gestioni combinate in una,
l'un subalterno all'altro redattore,
al Giorno *si vedranno e alla* Tribuna.
Sicchè Lodi ricorre a Montefiore
per avere da lui norma opportuna;
e, come ad immediato superiore,
Cantalupi a Spagnol si vede a torno,
per ricever da lui l'ordin del Giorno.

Mentre che Sbiego, quegli che detesta
e tanto sdegna omai l'auto-soffietto,
una lavata prenderà di testa
da Caesar, se gli manca di rispetto.
E sorgendo così qualche protesta
fra il subalterno e il superior diretto,
faranno i due giornali in tutto il mondo
finte battaglie e cariche di fondo.

Ma il senatore Roux ben altro cova
progetto ardito nell'ardita mente:
ei vuol comprare una gazzetta nuova,
ben scritta, liberale e indipendente,
che dica il vero, ovunque il ver si trova.
Ond'io, se fossi suo stretto parente,
gli direi di comprare, in questo caso,
la Gazzetta ufficiale *ed il* Travaso.

La situazione a Napoli

Quando Ferdinando II, d'infausta memoria, affibbiava a Napoli l'appellativo di *casalone*, precorreva i tempi, e non intendeva dir altro che un grande Casale.

Ora il grande Casale, dopo il noto processo di sventramento, è... abbattuto, anzi demolito.

Ma non è punto vero che sia stato, come s'è detto e ripetuto, il piccone demolitore della pubblica opinione ad abbatterlo: questo è un errore.

Il dison. Casale fa una esplicita dichiarazione, stavo per dire un *dichiaramento*, alla città di Napoli; e spera, non senza fondamento, di avere un giorno o l'altro quella soddisfazione che non gli ha dato la magistratura per opera del Procuratore del Re Denotaristefani, ma che la stessa magistratura gli ha dato per opera di un sostituto procuratore generale che lo ha dichiarato non onesto, ma onestissimo.

Ed ora permettetemi che io che ero presente alla deposizione del commendator Gargiulo, metta bene a posto le cose. Quando l'avv. Sandulli

È di Napoli questi un deputato che fu al Tesoro un dì vice-Giglione; e, essendo valentissimo avvocato, ei pur vuol riformare... Pantalone. E trascorre i suoi dì lieti e felici, regalando dei sigari agli amici.

fece al teste la solita domanda: *Crede Ella l'onorevole Casale un onesto uomo?* Il comm. Gargiulo rispose: *Lo credo non onesto...* (con gli occhi fissi a terra) e la cosa sarebbe finita lì; ma per un fenomeno di suggestione del Casale che fissava come un ipnotizzatore il teste, questi dovè aggiungere: *ma onestissimo.*

L'unico che avrebbe potuto portare dei lumi sul, diremo così, potere... assorbente del dison. Casale, sarebbe stato il D'Amelio; ma mentre la sua qualità di ispettore dell'illuminazione lo portava a fornire i suddetti lumi, l'altra qualità di segretario del deputato dell'Avvocata lo spingeva a tenere il segreto, e così il segretario illuminatore pensò bene di star muto e di far come coloro che son sospesi, ciò che gli procurò una sospensione dal soldo e dal servizio per parte del sindaco Summonte. Ah... quel Celestino!...

Ora, caduto il Casale, caduto il sindaco, molti sono coloro che aspirano a colmare il vuoto, anzi i vuoti che nella vita pubblica napoletana lasciano i due degni personaggi.

Sarà un'impresa ardua, anzi impossibile; ma a Napoli non fa difetto la gente di buona volontà. Per ora si aspetta il R. Commissario, con trepidazione da alcuni, con gioia dagli altri; ma questi ultimi sono in minor numero, ed in fondo sono convinti che tutto finirà per il meglio nella migliore delle inchieste possibili.

Ci vorrebbe non già il Saredo, o il Cavasola, ma un uomo che sapesse imporsi con l'audacia, con la violenza, senza pietà, senza riguardi per nessuno; qualcuno come il brigante Musolino; ma l'egregio uomo, al quale furono fatte delle *avances* per indurlo a recarsi a Napoli come R. Commissario, avrebbe fatto sapere all'on. Saracco che egli preferisce finire onoratamente la vita nelle sue macchie, anzichè farsi delatore delle macchie altrui.

Si fece anche il nome del comm. Rubinacci, ma questi è contrario a qualsiasi ingerenza del potere centrale negli affari comunali e tutto al più aderirebbe all'idea di una inchiesta parlamentare, inchiesta già ufficiosamente promessa all'on. De Martino. Detta commissione d'inchiesta sarebbe composta da uomini illibati, decisi ad andare fino in fondo, senza tanti scrupoli, e sarebbe presieduta dall'onorevole Giacinto Frascara. Basta: se saranno giacinti... fioriranno!

Ad ora tarda, presso i tavolini
lo puoi trovar d'Aragno in ogni modo.
Egli è lombardo è ver; ma Fiorentini
mi sembra veramente quand'i'l'odo.

I DISCORSI POLITICI

Non possiamo defraudare i nostri lettori di un giudizio serio e spassionato sull'ultimo discorso politico del deputato Prinetti, il quale, come è noto, ha parlato dell'*incometax*.

Parliamoci chiaro: voi non sapete che cosa sia l'*incometax* e noi nemmeno. Abbiamo incontrato l'on. Pantaleoni e glielo abbiamo domandato. Ci ha detto:

— È la cosa più semplice del mondo. Io lascio Ginevra e vado a Pavia.

— Buon viaggio, professore, e tante belle cose.

Ma, a riassumere le impressioni dei giornali più autorevoli ed indipendenti, faremo notare che il discorso è apparso importantissimo a tutti quei colleghi che lo hanno sentito (viaggio fino a Merate e trattamento *gratis*) ed è stato definito mediocre da tutti coloro che non sono stati invitati.

Inoltre, per fare la cronaca completa e coscienziosa, gli on. De Nava e De Martino si sono dichiarati soddisfatti: l'*Alba* ha sciolto un inno e il signor Stucchi ha fatto sapere che il discorso non ha nulla a che vedere con la ditta Prinetti e Stucchi, trattandosi di una faccenda particolare.

Il cardinale Ferrari era un poco sdegnato — ma l'on. Prinetti gli ha fatto sapere che appena ridiverrà ministro andrà a fargli visita, e l'eminente prelato si è calmato.

L'on. Gigione ha sorriso mestamente, udendo parlare dell'*incometax* ed ha mormorato:

— Anche Prinetti finanziere! La bicicletta invade il Palatino!

Servizio Telegrafico Particolare
del "Travaso delle Idee"

Pekino. 9. — (Via Ki-Lo-Sah) Gli alleati hanno rubato tutto. — Un francese che rincasava ad ora tarda imbattutosi in quattromila *boxers*, li mise in fuga dopo averli disarmati. Il francese è rimasto incolume, il nemico ha avuto 257 morti.

Massaua. 10. — Si ha dall'Harrar che Makonnen è caduto malato. — Stamani era... pallidissimo. I medici curanti credono che l'illustre uomo guarirà presto mediante buona decozione di talleri.

Malta. 9. — È arrivato Chamberlain. La colonia italiana-maltese, come ultimo suo atto, gli ha offerto un Galateo di monsignor Della Casa. Sua Eccellenza guardò l'oggetto con evidente curiosità.

New-York. 10. — Mac-kinley è stato rieletto. Egli, nel riassumere il potere manderà al popolo degli Stati Uniti un messaggio annunziando di aver preso l'abbonamento al *Tracaso*. Il passo è stato deliberato d'accordo con le potenze.

Torino. 10. — Dopo che la *Stampa* aveva rotto l'equilibrio, con un articolo, l'on. Giolitti ha rotto... il silenzio con una lettera. È imminente la pubblicazione di un opuscolo dal titolo "*Che rottura!*"

Napoli. 10. — Il Consiglio è stato sciolto.

Il sindaco pare un Summonte di Pietà; tuttavia rimane in carica pel disbrigo degli affari in corso.

Un usciere ieri gli ha detto:

— Eccellenza, c'è timore d'un uragano; si deve mettere fuori la bandiera di seta?

— Oh pel palazzo del Municipio basta quella di... *musolina*.

Garantisco l'autenticità della cosa.

Le azioni del *Risanamento* di Napoli sono in grande ribasso.

Il "Travaso" giudiziario

Processo Frascara-Cianchettini.

Col cuore gonfio di gioia, diamo la grande notizia ai nostri buoni lettori:

— Domani Tito Livio Cianchettini sarà rimesso in libertà.

Ognuno comprende lo stato dell'animo nostro. In fin dei conti, se Tito Livio è un gran colpevole, è anche un grande infelice. Siamo dunque raggianti per la lieta novella: grazie all'amnistia generosamente largita, il nostro venerato maestro sarà restituito al seno di quella famiglia che egli non ha mai posseduto.

Ha così termine un avvenimento giudiziario che il Governo non ha avuto il coraggio di affrontare: il nostro eroico filosofo avrebbe forse perduto la vita in questo cimento, ma la vittoria morale sarebbe stata la sua.

Intanto — primo vantaggio di questo lieto scioglimento della questione. — possiamo annunciare che la *Società Editrice Nazionale* pubblicherà a dispense oltre il *Candelaio* di Giordano Bruno, tutte le opere di Tito Livio, nell'originale latino, cominciando dalle *Deche*. Fin qui, l'on. Frascara non aveva voluto consentire, perchè non si credesse che egli faceva la corte a Tito Livio... Cianchettini.

Alcuni malevoli, poi, insinuano che — dopo l'amnistia — l'on. Frascara riproporrà la sua querela.

Non crediamo: in tal caso, siamo pronti a reagire con un altro numero doppio e a colori, per giunta.

Le lettere della Tegami

(Alla distinta signorina
Edvigge d.....)
(Via Pannisperna 207
interno S. P. M.)

Cara Edvigge,

Indovinaci un po? Ieri doppo pranzo nel mentre che mi stavo a pulire come faccio ogni tanto i guanti con la benzina sento suonare il campanello. Siccome la donna l'avevo mandata dal Tenente che sta ancora all'arresti per l'affare dei colletti troppo alti, così ci andai a aprire io e sai chi mi trovai davanti?

Per capirci, quello brizzolato con l'occhiali fissi che conobbi da Matilde che ci ha una voglia di caffè e latte sulla spalla ch'è tanto curioso. Veniva da me per dirmi se volevo andare a Trapani con lui dove ci ha la famiglia e la Tonnara e starci un mesetto.

E' proprio il caso di dire come il proverbio che mentre spunta l'un l'altro mattura. Giggi mi lascia e questo mi piglia. Ti dico ch'è una scena! Io ci ho risposto che non posso movermi dalla capitale perchè a momenti si riapre la Cammera e ricomincia il lavoro parlamentare. Eppoi io non potrebbe andarci lo stesso per via della causa del calcio che l'amico mio mi dette al Colosseo che venne pure sul Messaggero, e che è stata rinviata al 22 di questo.

Mi hanno consigliata di mettermi dalla parte civile perchè ci potrei levare qualche soldo e farci una speculazione. Magari. Quel calcio sarebbe una mano santa! Invece del solito avvocato mio volevo mettere l'affare in mano al deputato Demetro Tripeppi che credo sia fratello di Ciccio ma lui non può perchè deve difendere la sorella del brigante Musolino. Che disdetta! Basta, spero ne vada bene lostesso perchè dicono che ci potrei levare dieci mila lire d'indegnità facendolo condannare al risorgimento dei danni morale e materiali compreso il lume a petrolio che mi ruppe.

Vedremo. Io non mi rimovo davero.

Ti prego caldamente di rimandarmi la manicure perchè mi sono ritornate le pellette. Ieri sera assieme a quella mocciolosetta di Tina andassimo all'Olimpia. Mi disse che tu ti sei finalmente decisa.

Sbigati e non far la scema che non sono più tempi. Fammelo sapere.

Bacioni dalla tua più grande sempre amica

TEGAMI MARIA.

P. S. Riguardo a quella robba mi ha detto il dottore che bisogna farle bollire, così si disinfettano. Il subblimato a lungo andare irrita. Arrivederci e stacci attenta.

IL CALENDARIO.

Protettore della musica e delle guardie municipali.

MUSOLINO GIORNALISTA

Il brigante Musolino, visto che questa è un'epoca propizia al giornalismo, e che i giornali si vendono addirittura per dei milioni, è stato tentato di scrivere qualche articolo-lettera alla *Gazzetta di Messina*, la quale è stata felice di ospitare nelle sue colonne la prosa di tale collaboratore onorario.

Il nostro corrispondente messinese ci comunica due lettere che la *Gazzetta* non ha ancora pubblicato, ma che è in procinto di passare in tipografia per gettarle all'avidità dei lettori.

Ecco la prima lettera:

"*Carro signor chavagliere,*

"Schrivo chavagliere perchè ossa puto che tutti li giornalistici anno unonorrificenzia acca vallo.

"E scrivo perchè, doppo di av'ere massapposto tanta gente, vollio pure mettapposto un Afare che mariguarda.

"Io fo il brichante e me navvanto. Ma loffo solo a sgopo di vendetta per tuti queli che manno volsuto usare sopirchiria.

"Scussa se questa mi a leterra eppiena di macchie, ma penza che senza le macchie io non posso vive, e settù mi voi intervisare, chome dite voglialtri, ti as peto nel bucho del Lione, d'ove non ci batte il zole, e che sta diedro il channeto, col quale ti appraccio.

"tuo affissimato

MUSOLINO-BRIGANTE
Bucho del Lione
Fermo posta — addio."

La seconda lettera è la seguente:

"*Carro tirittore,*

glieri e stada lammia festa, e chosi spero ditté.

"Noi gli abbiamo fistiggiata azzai bene, comingiando col fare la festa al gontadino de patron Nicola Agnusi, che gli abbiamo arrobbato le calline e le vuova.

"A la sera ciè stato trittinimento, con pranzo, fochi, bali e antri fissirie.

"La mia zignora Matalena Cotoni in Musolino ha gantato: *Ricetrai le foreste imbarzimate.*

"Io offatto a mezza vosce quel pezzo che tice: — *Fucci fucci per l'orita via, sento lorma dei passi spiedati.*

"Non te dico li pezzi che affatto la *banda*: tutta la banda assonato assai bene, spiciarmente li tromboni.

"Inzomma e stata na seradina propio risortita: e allurtimo avemo fatto 4 zompi fra de noi.

"Ce stato pure Alessandrone Spezzatutti che accantato la romansa del celebre maestro Tiburzi che dice: — *Gran D'io morir si giòvene*, e ce semo diverditi un frescone.

"Siffa remo quarcantra cosarella te lo scrivo accosì lo metti sopra ar giornale, senza esse pacato, perchè l'osso io da chi me tevo fappagà.

"Addio: stampelo bene, senza facce erori, colli quali te salutto attè e a tuta la redazzione che li scrittori che fanno le scritture sur ciornale.

Tuo gorrisbondente

MUSOLISO
brigante brevettato."

Il ricevimento del padre di Musolino.

(Per telegrafo).

Il Maresciallo dei Carabinieri. Sicchè che cosa mi conta di quel simpaticone di suo figlio?

Il padre. Sta benissimo; però gli hanno consigliato la cura dell'aria e del moto, sa, per la pinguedine. Anzi è molto riconoscente alle Autorità, perchè gli fanno fare delle gite.

Il Maresciallo. Gli dica che si conservi, che avrei tanto piacere di stringergli i polsi. Ma che buon vento la conduce qui?...

Il padre. Oh per un semplice schiarimento. Mio figlio vorrebbe sapere se ci fosse modo di dare a lui le ventimila lirette della taglia.

Il Maresciallo. Come sarebbe a dire?

Il padre. Egli darebbe la sua parola d'onore di costituirsi, dopo aver impiegato questo capitale per farsi eleggere deputato.

Il Maresciallo si gratta la nuca in atteggiamento pensoso.

Un baritono a spasso od un poeta
sembra a vederlo; ma però è notorio,
ch'egli è ingegnere di Montecitorio,
e fa perciò una vita assai più lieta.
Ed or che l'aule grandi e le aulette
succedonsi con gran rapidità,
ei lavorando, si può dir, per sette,
sempre in faccende sta.

CRONACA URBANA

S. P. Q. R.

Si assicura che in Campidoglio s'è compilato il 1567° progetto di organico e che la Commissione degli impiegati ha sottoposto il suo 10772° emendamento, che dal comm. Galluppi è stato accettato.

Se non siamo male informati il nuovo progetto comprende la soppressione di tutte le categorie per istituire un'unica categoria di capi d'ufficio con facoltà agli uscieri di potervi concorrere. È ancora incerto se tale facoltà debba essere estesa anche agli spazzini e agl'accalappiacani.

*

Il Municipio di Roma, preoccupato dai molteplici casi di febbre infettiva, rotture di costole, nonchè dai fallimenti dei negozianti di via Ripetta prodotti tutti dallo sterro e disordine completo della via medesima, ha protestato verso l'Impresa dei lavori obbligandola ad elevare da due a quattro gli operai adibiti alle rovine suddette.

Con questo energico provvedimento si spera che pel nuovo Anno Santo (1950) una delle principali vie di Roma possa essere se non del tutto almeno in parte ultimata.

I NUOVI ARTISTI DELLA CASA DI GOLDONI.

Il comm. Mascagni. — Sonnino Sidney. — Il comm. Cariolato. — Merate-Dronero. — Il conte Sola. — Quelli dell'Estrema. — L'on. Frascara.

" Don Marzio maldicente " alla bottega del Caffè di Pesaro. — *" Pamela nubile "* — *" Il Barbero benefico "* — *" Gl'Innamorati "* — *" La serva amorosa "* — *" I Rusteghi "* — *" Il curioso accidente "*

All'Eldorado.

Oggi incominciano all'Eldorado gli esami per 150 posti di uditore giudiziario, e finiti questi avrà luogo, pure all'Eldorado, il concorso per 15 posti vacanti negli Economati del regno. I concorrenti sono in tutto millequattrocento

Si prevede che si avrà una Esposizione di fiaschi, come non vi fu mai nemmeno ai bei tempi della Fiera dei vini, perchè, senza far torto a nessuno dei candidati, vi saranno inevitabilmente milleduecentotrentacinque fiaschi, il che non è poco.

In mezzo alla via.

Ieri in mezzo a via Nazionale una folla di cittadini si raccolse intorno ad un *omnibus* così sganghernto che non poteva andare nè avanti nè indietro. Fu intimata la contravvenzione al conduttore certo Bruno Chimirri di professione ministro delle finanze.

L'*omnibus* non recava passeggieri ma solo progetti finanziari.

Zelo professionale.

L'altra sera innanzi al caffè Aragno un gruppo di persone discuteva con grande vivacità; ad un certo punto uno disse: — *Hanno dato una bicchierata al Presidente del Tribunale.*

Passava in quel mentre l'avv. Guglielmo Brenna che udite queste parole esclamò eccitatissimo: *« Corro subito per farlo costituire parte Civile! »* L'egregio avvocato non aveva compreso che trattavasi di una bicchierata d'onore.

Gli stanchi della vita.

In seguito al succedersi dei drammatici suicidi dal fatale muraglione del Pincio, il professor Sergi propone non più una cancellata, ma che per la via delle Mura sottostante sia incanalato un ramo del Tevere con analoghe stazioni di salvataggio per gli asfittici. Postempsky, Gismani, Mengarini e gli altri fiumaroli sono allarmatissimi.

L'accoltellato di stanotte.

Fu condotto a S. Antonio un individuo colpito da ben quarantacinque coltellate. Quei sanitari stimarono necessaria la laparatomia. L'operazione riuscì splendidamente.

Stamattina alle quattro il povero diavolo è spirato. L'autopsia provò ch'era morto per la paura.

Lo crediamo fermamente!

Ricordiamo ai buoni e cortesi lettori che le colonne del *Travaso* sono aperte a tutti.
Ogni idea lecita può essere travasata.

Teatri di Roma

Al **Costanzi**. Ecco la signora Marchetti che passando per l'abito di D'Artagnan e la bottega dei *Michu* è diventata un'adorabile Irene Des'Ifs.

Anche la sua sorellina di latte, Maria Bianca Annalena Michu-Cottin è un bel gingillo stile Impero.

Al secondo atto, il capitano Rigand rimane indeciso per la scelta fra i due gingilli rosei bianchi e azzurri; ma il pubblico si decide fino dal primo e li sceglie tutti e due.

Questa sera una novità: *La figlia di Pagliaccio.*

All'**Adriano**. Tra *Amleto* e *Oreste*, due figli arrabbiati, si è cacciato il negro *Otello*, arrabbiato marito.

Questa sera *Edipo a Colono*, arrabbiatissimo padre.

Ma tanta larga messe di rabbia che trasforma l'*Adriano* in un gabinetto esperimentale Pasteur, forma la dolcezza *metafisica* degli innumerevoli spettatori, grazie al metodo umano di idrofobizzarsi del cav. Gustavo Salvini.

Al **Quirino**. Il *Trovatore* e l'*Ernani* affidati alle ugole delle signore Quaini e Paoli e dei signori Biel, Gregoretti, Delle Fornaci, Meucci e Riccieri, hanno fatto gli onori di questa settimana.

Vi presentiamo il terribile *vecchio Silva stendere*, pupazzettato nei *penetrali più sacri di sua magione*, sotto le sembianze del basso Riccieri.

Il Riccieri, per la voce che possiede, è più *stendere* che *vecchio;* ma questo non fa male a chi lo ascolta. Stasera *Fra Diavolo.*

Al **Valle**. Il buon Ermete - non se l'abbia a male - ha commesso uno sbaglio, non per lui, ma pel pubblico il quale è già abbastanza stufo dei governanti-uomini per entusiasmarsi alla *Donna di governo*, anche se questa è la signora Olga Giannini. La gente dice che Goldoni va preso a piccole dosi intermittenti in cartine, col contagocce e che del resto egli non può lamentarsi quando al nome suo s'è intitolata la casa. Con *Alleluia* e spettacoli seguenti il pubblico è rifluito al Valle, com'era suo dovere.

Al **Nazionale**. Il generale Waldersee chiede

di essere trasferito nella Cina delle *20,000 leghe*, sostenendo che la Calligaris e la Casalis sono preferibili all'Imperatrice Tsu-tsi e Cesare Gravina è più divertente del Principe Tuan.

Per questa domanda Guglielmo II è fuori della grazia di Dio.

Temonsi gravi complicazioni.

NOTA PERMANENTE DI SOTTOSCRIZIONE

a favore del *Travaso*

Somma precedente L.	123,400.95
Dall'on. Santini, rinunziando, con molto rincrescimento, ad un vino d'onore . „	0.50
Dal prof. Domenico Gnoli, ricavo lezione di patriottismo, inflitta al prof. Ceci „	1.25
Dall'ottimo Giliberti, prendendo e lasciando subito le redini del Municipio di Napoli . . . . . „	0.30
Dal conte Boni di Castellane, importo ultimo chiodo piantato . . . . . „	12,000.00
Dal senatore Saredo, turandosi il naso prima di presiedere la Commissione d'inchiesta . . . . . „	0.20
Dall'on. Luzzatti, lieto che la sua indisposizione gli abbia fatto un po' di *réclame* . . . . . „	1.50
Avanzo di una sottoscrizione fatta dagli abitanti di Fiumicino per offrire una pergamena ai Deputati di Roma per l'interessamento preso al mantenimento della ferrovia . . . . . „	1.00
Totale L.	135,405.70

ULTIME NOTIZIE

Infornata di senatori.

Possiamo assicurare che il prof. Giovagnoli non è compreso nella prossima infornata ristretta di senatori. Però gli si sono date delle buone parole. Così pure al generule Sani.

Una riparazione.

Per far argine al movimento socialista in Napoli, il Governo ha pensato di offrire all'on. Casale un seggio in Senato. Pare che l'egregio uomo abbia accettato e che egli pensi di occupare il seggio dell'on. Tanlongo a palazzo Madama.

Il cavallo ai capitani.

È inesatta la notizia pubblicata da varii giornali che il Ministero della guerra accorderà il cavallo a tutti i capitani con 4 anni di grado; il cavallo sarà accordato soltanto ai capitani... di marina, ma sarà un cavallo molto grande... addirittura un cavallone.

Chiamata alle armi.

Il ministro della guerra ha ordinato che sia richiamata sotto le armi la classe dei nati nel 1846, a cui potranno aggregarsi anche, volendo, i superstiti della Grande Armata.

Trattandosi di provvedere alla necessità di arrestare il brigante Musolino, la scelta della classe che già fece le sue prove nel 1866 merita ampia lode.

Comanderà questa armata il monumento in bronzo dell'on. Nicotera.

LA GENTE CHIC...

— Se vuole avere una buona vettura automobile della fabbrica " Peugeot „ si reca da **C. Festa e T. Taurel**, in via Due Macelli, 59-B.

— Se ha bisogno d'un servizio elegante e perfetto di rinfresco per balli, serate, matrimoni e battesimi si rivolge alla ditta **Persei e Aragno**.

— Se vuole avere un bel ritratto eseguito con gusto artistico corre da **Feliccetti**.

— Se ha da fare acquisto d'un pianoforte di qualunque rinomata fabbrica, oppure se ha da provvedersi di pubblicazioni musicali e di strumenti non tralascia di servirsi da **Cecchersi** in via Fontanella di Borghese.

— Se vuol passar bene una mezz'ora dalle 11 alle 13 si ferma al **Bar Anglo-Americano** in Piazza Sciarra e degusta il *vermouth americano.*

LA CONSEGUENZA DELLE PIOGGIE

OVVERO

IL TEVERE CHE ESCE DAL LETTO

nell'intimità dell'alcova

POESIA.

a Caterina.

Sotto a braccio a Caterina
Mi recai a vedere il Tebro,
Che, ripieno come un ebro,
S'era alzato con furor.

Ripensando al gran gonfiore
Di quel fiume così annoso,
Caterina in tuon festoso
Prese a un tratto ad esclamar:

" — Io l'adoro il fiume nostro
Perchè gonfiasi nel letto. „
E indicava il parapetto,
E ambedue le sponde ancor.

Mario.

IL CRISANTEMO

(Idea travasata)

Li signoreggianti *si fanno pompa all'occhiello* con fiori detti crisantemi che sono *appendici di cemeterio*. Più, in linea progressiva di pompa funebre, ne forma *Esposizione* destinandoli a premi.

Io vengo a dire il merito che chi si fa pompa di appendici mortuarie, si dichiara anch'esso ordigno di cemeterio, cioè individuo trapassato; e *in tale merito* stabilisco la linea di separazione fra *signoreggianti* e *signoreggiati*.

Voi, signoreggianti (*morti in panno di lusso*) amate quello che ha putore di sepolcro: Tito Livio invece (chiuso in *panno di strapazzo;* ma vivo e verde) spaccia *fiori* anche *vivi*, con *profumo vitale*.

Io *sono la vita*, come il Sole di quel di Pesaro; voi siete la morte che risponde a nulla: Ritirate dunque le vostre *puzze* e lasciate passare me che rappresento il *profumo!*

Tito Livio Cianchettini.

POSTA GRATUITA

Astancolt-Perugia. — Hai ragione. Non si capisce come signorine che giuocano al *lawn-tennys* con le palle, si costituiscano poi in lega di... *celibato.*

Suonatrice. — Volevamo chiamarvi « o cara » ma davanti ad un tale pseudonimo preferiamo dirvi: o carina.

IN MACCHINA!!

Abbiamo resistito fino a che ci è stato possibile, ma le offerte hanno raggiunto un limite oltre il quale la nostra fierezza e il nostro patriottismo hanno dovuto infrangersi.

Annunziamo quindi ai cortesi lettori, e alle gentili lettrici, che il famoso sindacato ha comprato anche il *Travaso delle Idee*, per due milioni e rotti di franchi.

In seguito a questo fatto, che noi tentammo inutilmente di evitare per il bene della Patria, il *Travaso*, cedendo alla violenza, uscirà da domenica prossima in lingua francese.

La redazione dell'*Italie* rimane inalterata.

Incisioni dello Stab. Zincografico Cosmelli, via Sant'Antonio Abate, 10

Enrico Spicchi, *gerente-responsabile.*

Roma 1900 — Tipografia Cooperativa Sociale — Barbieri, 6

Le inserzioni dall'Italia e dall'estero si ricevono esclusivamente presso l'*Agenzia di pubblicità A. FIOCCHI* - Via del Caravita. In terza pagina ogni linea o spazio di linea di corpo 7, divisa la pagina in 4 colonne, L. 2.50: in quarta pagina per ogni linea di corpo 7, divisa la pagina in sette colonne L. 0.60.

Economici

Ogni parola cent. 5, minimum L. 1

Cercasi farmacista laureato disponga di un capitale da 15 a 20 mila lire per impianto in società di importante azienda farmaceutica. Scrivere a Luigi Tenchini fermo posta Roma.

Appartamento con giardino cerco Roma. Scrivere cav. Colombo Rapillo.

Matrimoniali

Corrispondenze

Ogni parola Cent. 10, minimum L. 1.

Giovane trentenne buona posizione sociale economica cerca unirsi matrimonio colta ed affettuosa signorina moralità ineccepibile, dote conveniente. Rispondere sotto questa rubrica. *Uranio.*

Gaggia Trovati lunedì ora solita, posto solito. Non mancarmi. Ti abbraccia e ti bacia il tuo C.

Adriana. Ricevuta, grazie. Hai ragione scrivermici mezzo *Travaso* giornale più aristocratico e meno sospetto mio rivale. Quando potremo dirci felici? Un milione di baci. Tuo per sempre *Mario.*

Grande Restaurant ai Giardini di Torino

ROMA

Via delle Vergini, N 1-6.

accanto al TEATRO QUIRINO

ABBONAMENTO SPECIALE PER 5 GIORNI L. 15

Cinque colazioni e cinque pranzi - Dieci tagliandi MENU

Abbonamento non personale — Libertà di servirsene a piacimento

Dal 15 Ottobre apertura invernale

con gran salone e gabinetti riservati per famiglie.

APERTO FINO AD ORA INOLTRATA

Ristorante Montecitorio, già Tribuna

G. BELLIDORI

ROMA

Piazza Montecitorio 128-129 di fianco al Parlamento

Ingresso separato al N. 127.

Pensione mensile L. 90 e 100 - a Settimana L. 28 - Colazioni a L. 2 e 2.50 - Pranzi a L. 3, 4 e 5 - Servizio alla carta a tutte le ore a prezzi modici.

Grande padiglione estivo.

SALE RISERVATE. **TELEFONO 1755.**

Per la cura del sangue molti non tollerano lo **Joduro di potassio:** in tali casi ricorrere allo **Joduro di Rubidio** che produce gli stessi effetti ed è tollerato anche da stomachi deboli. Flacone di grammi 25 franco porto L. 4 75. Ottimo depurativo che ridona forza e salute è la **soluzione Depurativa Vegetale concentrata** *Boisson.* Tutte malattie sono generalmente accompagnate da espulsioni del sangue. Depurando preventivamente la massa del sangue in autunno e in primavera si evitano sicuramente gravi malattie. Prezzo della bottiglia grande franco di porto L. 5.

Per chi soffre disturbi emorroidali rimedio sicuro è l'**Unguento antiemorroidale** dei P. P. Fate bene fratelli. Toglie subito lo spasimo ed assicura perfetta guarigione in breve tempo. Il vasetto franco di porto L. 2.

La Stitichezza causa di gravissime malattie va curata col *Suppositori di Kügler.* - Dopo 10 minuti dalla loro applicazione nel retto si effettua copiosa evacuazione normale. Scatola di 8 gliceroconi L. 3.50 (dire se per adulti o fanciulli o bambini.

La gotta, i reumatismi, i dolori articolari delle ossa si guariscono in breve tempo colle *Pastiglie antigottose* del Dr. *Frisoni.* Queste pastiglie sono usate con gran successo in Germania. Flac. franco di porto L. 10.30.

In vendita in Roma presso l'*Agenzia del Policlinico* (Via del Caravita, N. 3), premiata con medaglia d'argento all'Esposizione d'Igiene di Napoli 1900, per la bontà delle specialità italiane ed estere da essa poste in commercio.

Il mal di fegato e le affezioni biliari più ribelli ai rimedi fin qui usati si curano oggi radicalmente negli ospedali di *Tunisi* e di *Algeri,* paesi per eccellenza dell'*epatite,* coi preparati **Boldo-Verne.** Risultati rapidi e meravigliosi si ottennero anche in Italia da molti medici. Riattivansi in pochi giorni le forze, si facilita la digestione, si chiarificano le urine, cessano i dolori. Un flacone di **Boldo-Verne** L. 4.40, di **Elisir Boldo-Verne** L. 3.25 (spese postali in più).

Contro la Sifilide rimedio infallibile è la nuova *iniezione antisifilitica* del Dott. *Miceli.* Non produce stomatite mercuriale, nè dolori, non lascia traccie nella pelle mentre tutti gli altri preparati lasciano noduli visibili e dolorosi. Centinaia di guarigioni complete si ottennero dai dottori *Miceli, Caizzoni, David,* ed altri. Un flac. con istruzione franco porto L. 3.25 in Roma 2.50 — Tre flaconi bastano per una cura.

La tisi o tubercolosi polmonare si vince colla **Guaiacetina Maiert,** nuovo e popetito, doma la febbre, fa cessare i profusi e debilitanti sudori notturni.

Cedono la tosse e l'espettorazione che scompaiono dopo 5 o 6 settimane di cura. Questi risultati furono confermati nelle principali cliniche d'Europa. Per allargarne lo smercio anche in Italia la Casa Maiert ha ora ribassato i prezzi. Flacone piccolo L. 4, Flacone grande L. 8 (indicare se si desidera in polvere o in pastiglie compresse. — Durante la cura colla **Guaiacetina** o con qualsiasi altra cura antitubercolare, come pure nella **nevrastenia,** nelle **clorosi,** nell'**anemia,** ecc., usare come alimento ricostituente l'**EUCASINA MAIERT** preparato purissimo ottenuto dal latte. Gr. 160 franco Regno L. 2.75.

Altri ottimi rimedi contro la tubercolosi, in vendita presso l'*Agenzia del Policlinico* sono il **Glandulen** estratto da glandule bronchiali. Il flacone di 100 tavolette L. 6.50, di 50 tavolette L. 4 franchi di porto: e l'**Igazolo** del prof. *Cervello* (per l'inalazioni). Il flacone da gr. 25 L. 12.50 da gr. 50 L. 25, **Vaporogeno Salus** (apparecchio per l'inalazione con istruzione) L. 20. Spese postali in più.

In vendita in Roma presso l'*Agenzia del Policlinico* (Via del Caravita, N. 3). Premiata con medaglia d'argento all'Esposizione d'Igiene di Napoli 1900 per la bontà delle specialità italiane ed estere da essa poste in commercio.

Ottomane 21.95

Letto completo L. 23.95 - Sofà e due poltroncine L. 32.50 - Poltrona da riposo L. 12.50.

MAGAZZINO MOBILI

GRAN RISPARMIO

ROMA

143 — Via Torino — 143

Catalogo gratis a richiesta.

L'anemia, la nevrastenia, l'indebolimento generale *proveniente da soverchio lavoro o da stato di convalescenza,* trovano sovrano e pronto rimedio nel **Vino nutritivo al Peptone Fosfo-pepsinico con somatose.** Un cucchiaio da tavola avanti il pasto rianima subito l'appetito e le forze. Indicatissimo nei casi di gravidanza. Bottiglia grande franco porto L. 5.

Contro il diabete la *diatesi urica ed ossalica,* l'*albuminuria* unico potentissimo rimedio fu oggi riconosciuto nei principali ospedali e cliniche, l'*Ossifenolio Liquido* del dott. *G. Reale.* Numerosi certificati ci pervengono giornalmente da medici e da malati che avevano invano esperimentato altri rimedi. Il solo genuino è quello che porta scritto a mano sull'imballaggio: *Agenzia del Policlinico.* La bottiglia franco nel Regno L. 4.75.

ALFREDO GAROFALO

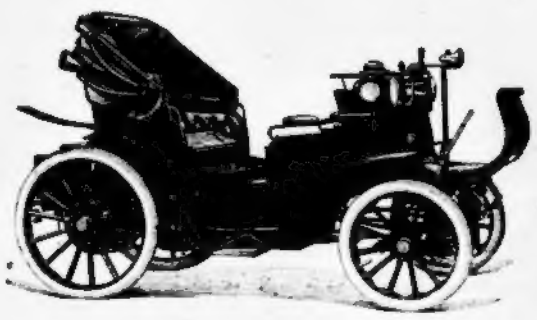
PARRUCCHIERE NAPOLETANO

ROMA - Via Colonna, 30 - ROMA

PRESSO PIAZZA COLONNA

Automobili PEUGEOT

GRAND PRIX ALL'ESPOSIZIONE DI PARIGI 1900



Depositi e rappresentanza: CARLO FESTA, D. A. TAUREL

ROMA — Via Due Macelli, 59-B.

Volete la salute?

abbonatevi subito al

"Travaso delle Idee,,

Con CINQUE LIRE avrete il giornale a domicilio tutto l'anno.

Pasticceria E. Giordano

Generi finissimi freschi ogni giorno

ROMA

Via Principe Amedeo, N. 72.

TELEFONO 2331

ROMA

Piazza San Pantaleo

Via Convertite

VINO PROTTO

Conto corrente con la Posta

Abbonamento annuo lire CINQUE

Travaso delle Idee

Le départ. Accident aux caporzateurs *nationels* je dise. Dans cette Patrie Italienne trut le monde es faisant action de myopie me réfuse quelle telle *considération*, acte a subvenir le *génie inventeur*, pendant que au jour courant en raison *renversée* les etrangers se *divident en quatre* pour me lever sur les écus et depositer dans mes poches les mêmes à proviste. Vouoz à dire le merite. — Je suis déjà prompt a faire fagottes et transporter mes cartellons intellettifs à Paris. Tite Live qui est le *cerveau du monde* se peut pas se fixer que dans un autre *cerveau* (le quel, c'est à dire Paris). L'Exposition internationelle des produits palpables est close? Eh bien, je veux ouvrir celle des produits impalpables, mais internationels dans la même guise, se traitand des mes pensées a presse de Cartellons.

TITE LIVE CIANQUETTIN.

Cent. 10 — Roma 18 novembre (Uffici: Corso Umberto I, 391) domenica 1900 — Cent. 10 Secolo I. — Num. 38

Le chant de l'Amnistie

I.

Donne moi ton baiser, Muse, sois la maitresse
des maîtresses, qui savent graduer la caresse:
qu'est-ce que tu veux, il le faut, j'ai bien de l'insouciance.
Allons, Muse, une fois, aussi nous dans la France!
Oh, dis de oui, tu es rouge comme une cuite ecrevisse.
Nous irons cet eté, diable, dans la Suisse!
Gabriel notre d'Annonce a écrit des beaux sonnets
dans la langue de Verlaine, mais je prefère les mets
qu'apprête, dans ses salons célèbres, le Travaso,
ça va sans dire, avec du bon vin des Chateaux!

II.

Qu'est-ce que tu veux, chantons et crions, ma jolie,
jusqu'à perdre l'haleine, crions: vive l'amnistie!
Hausse la jambe parfaite, fais voir la legère
nue des candides dentelles, montre la jarretière.
Vive la face de l'amnistie! Se vident toutes le prisons.
En ce monde il y a un saint qui protège les fripons!
C'est Saint Martin, ma chaste lectrice pleine de vertu.
Mais vous souriez: ce n'est pas Martin, le saint cocu,
ou le comte elégant qui aime tant de sonner:
c'est le saint du cinquante-neuf, c'est le saint guerrier.

III.

Sont libres tous les coupables de crimes chevaleresques,
pas de crimes avec coups de couteaux romanesques.
Il faut se battre, hélas, sur un champ honorable,
infilzer l'adversaire avec l'épee c'est aimable.
Sont libres tous les coupables qui font les journalistes
et qui aiment blesser, toujours francs homoristes,
les gents du pouvoir, de la bourse, du blason,
qui, lorsqu'il sont plaignants font aussi bien smarron.
Et se ne frotte un autre vrai gentilhomme ainsi,
notre grand maitre patron, monsieur Cianchettini.

IV.

Il y a des heureux, mais aussi des sans-culottes.
C'est heureux le contumax, comme l'ami des cocottes
ce Bacchettes, ce notaire qui vive dans la campagne
en philosophe; c'est heureux P'tit Museau *en sa montagne.*
Du Vatican où sont les miccarols hardis?
Voilà les malheureux, voilà Caesar, Butti.
Sbiego *avec son* Trou d'Ambre. *Ils n'ont pas d'amnistie.*
Nitti *du " Jour „ parce qu'il ôte aux lecteurs la vie*
avec l'article de fond. Mais l'Etat gagne surtout,
de tous ses prisonniers, quinze mille rations et plus!

V.

Il y a des deputés, Muse, si l'égard tu plonges
là-bas: il sont nombreux, très nombreux, comme des fonges.
Pour quatorze cents discours à la foule impudique
nous pouvons observer le crépu Fers Enrique.
Le grand prêtre d'Eolus nous voyons assurément
Zanardelli *qui dit: la calomnie c'est un vent.*
De-Matelots *pour suivre toujours son ombre amie:*
Santini en souvenir de la brèche à Porte Pie.
Pour crime d'incometax nous voyons ici l'orme
des pieds de Prineti. *Mon Dieu! C'est une orme enorme!*

VI.

Et d'autres parlementaires nous observons amnistier:
monsieur Boue *pour une seule chose: il doit parler.*
Pour le " quid agendum „ P'tit Sommeil: *pour la fade*
inertie, Starabbas *et pour une escalade*
au pouvoir je trouve Jolitti *à tous les costes;*
qui écrit lettres sur lettres, mais manquantes de timbres-postes.
Pour l'éloge à la Chine, Napoléon est ici,
pas le premier, hélas, seulement Colajanni.
Le divus Baccelli: *car il mange la pietance*
dans l'hôtel de Russie, Vive la notre alliance!

VII.

Vous aussi malachions, que fumez les avanes
et que plus d'une fois, avec des courtisanes
dans les brumes violettes du soir, vous aimez
passer seulement en rêve, car vous êtes bien agés,
les heures très petites; l'amnistie vous contemple.
Voilà Masciantoine *et* Hyacinthe *par exemple.*
Et je vois à peine, couchant avec des femmes
qu'ont les corps sûrement plus splendides de leur âmes
un homme du pays où fleurit le fromage,
Semelle, *mais il ne dresse, à present. Quel dommage!*

VIII.

Et les derniers ce sont les renitents de lève.
Ils sont aussi amnistiés et toi, Envie, crève!
Ils sont quatre cuirassiers, fils de la grande Armée:
regarde, Muse; ils sont là: quelle superbe lignée!
Le commandant c'est Aiguille *et s'avance le premier;*
il s'a mis sous les pieds quelques feuilles de papier.
Bouchalin *porte la bombe avec coquetterie.*
Le troisième c'est Vischi: *l'autre de la compagnie,*
Fachés, *protège l'arrière-garde, plus géant de* Bouchalin.
Il sont dignes d'être en " fasce „ c'est le mot de la fin.

DÉCLARATION

Le *Travaso des Idées* a été vendu au Syndicat français pour une bonne raison: qu'on m'a donné beaucoup d'argent en napoleons d'or. Naturellement, nous avons changé d'opinion parce que il faut, comme on dit, lier l'âne ou commande le patron.

Nous prions, en consequence, nos amis d'hier de ne remettre pas le pieds dans les bureaux du journal, le quel poursuivra son but avec férmeté et vigueur, dans l'interêt de la France et de sa haute mission en Europe.

Pour mettre à place quelques misérables qui nous entravent le chemin, nous avons engagé des plumes bien connues: celle, par exemple, de monsieur Henry Rochefort qui fera un peur sacré aux écrivains locales.

Nous ferons connaitre, dans peu de jours, le programme des abonnements. Nous avons étudié

Fleur d'oranger
il n'y a plus de doute: regarde, lecteur joli, c'est notre aimable ambassadeur français.

Feuille qui tremble
Léandre, non pas l'habituel et humble dessinateur, soutient qu'il se ressemble.

le moyen de rendre un service au departement de Sicile qui va devenir une dependance de la Tunisie.

Et puisque nous sommes certains que l'*Ora*, avec son programme insensé d'italianiser la belle île française se heurtera contre l'opinion de tout le monde, et que Mr Morello (le quel avait volé le pseudonyme français de *Rastignac*) ira bientôt tenir compagnie à Mr Deroulede en Portugal, nous ferons tout le possible pour rendre au charmant pays on fleurit (*fleurir*, ça derive da Florio) l'oranger, l'aisance tranquille à la quelle a droit, en priant Mr Giacometti d'accepter la prefecture de Palermes, au lieu de marquis De Soie... une soie qui n'est pas même de Lyon.

Nous developperons nos idées en progrès de temps. Maintenant il nous suffit de constater que la « *triplice* » est bien finie, à toujours, malgrade ce qu'il va disant dans son volume l'honorable Laurenzana. Madame Sorma a pu constater que l'Allemagne n'a pas le faveur du public, au point que ne se sont pas rendus au *Theatre Nationale* (qui s'appellera d'or en avant Theatre de la République) même les allemands qui demeurent à Rome.

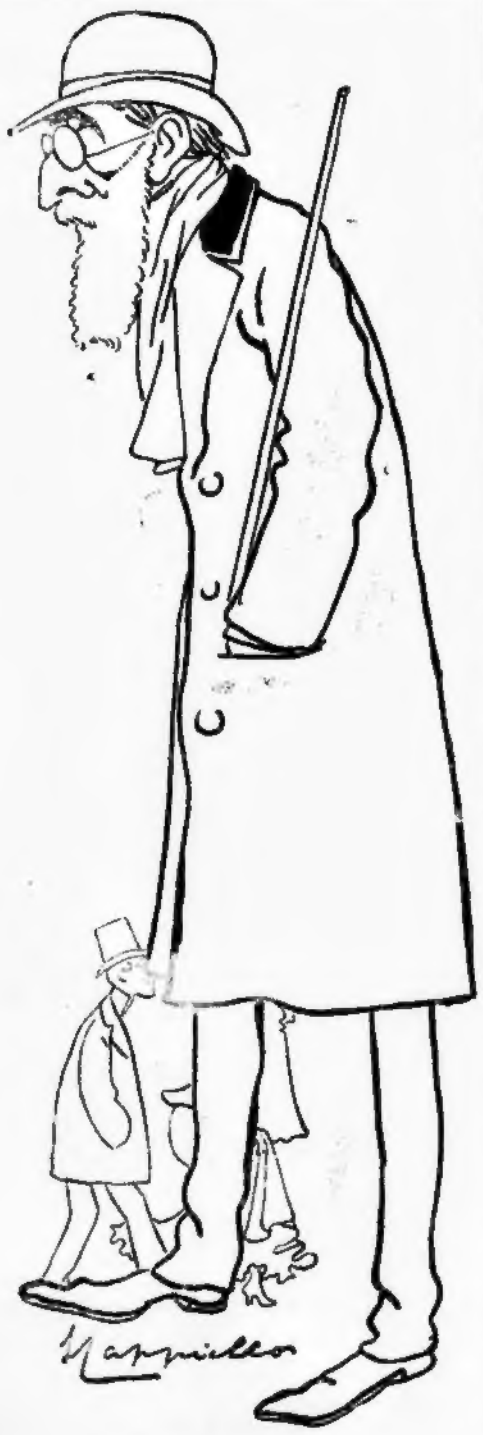
Au contraire, la maison de monsieur Goldoni — qui était le valet de chambre du sieur Molière — ne se remplit que lorsque on joue les œuvres de Aicard, de Augier et d'autres maitres du theatre français.

Voilà des symptomes eloquentes; voilà la verité qui brille d'une lumière rayonnante.

Assez, citoyens. Prenez-garde aux insultateurs du sentiment nationale et surtout mefiez-vous des contrefacteurs — comme ces messieurs de l'*Italie* qui ne sont pas des bons français.

Que dieu garde la France — et pour les abonnements envoyez l'argent au *Crédit Lyonnais*.

TITE LIVE CIANQUETTIN.



Voici, repris par coeur,
un nouvel senateur,
le duc de Sermonnaie.
Mais le mettons ici
pour une seule chose: parce que
il a beaucoup d'esprit.

LISTIN DE LA BOURSE

À la place de Pierre, continue une mollesse qui fait schif. Aujourd'hui, tres recherché l'*exterieur* à 68.5); ferme le 3 % — et tout le reste absolument trascuré, même les mines du Opodeldoch. Le *macaroni* justement negligé.

Lettres de Mme Tegami

(Monsieur
Lionnais Credit
Paris (France).

Cher monsieur,

Aussi moà je obbligè de vous ecrire avec la lang de l'*Italie*. Je vous demande mill pardon se je ferè quelche fotte ma, pour dir la verità, je me trouve tres-imbrogliè. Le français je le parle avec un certe faxilitè comme Mammaselle d'Ubry avec l'attascé, propre comme une parisienne de Paris, ma quand je le doi ecrire, cette un autre paire de manich.

Donc il mon dit che vous ajutè avec boucoup de plesir le personne chi se trouve dans le moveaux eaux.

Muà, parol d'oneur, je besoin d'etre ajutè a pourquà mon ami il m'ha pinntè l'autre jour. Il m'ha repetè, claire e tonde, que ne peut plus passèr le 200 francs al mois. Tout ça me mett dans une condition telle de chose che franquement m'annui plus de ço que vous puvè immagginè. Comme je duà faire? Vous, vous selmant, mon cher monsieur ve trouvè dans la possibilitè de m'atturè quelche peti trou, comm'on dit cheznous a Rome, quand nous avons de debit.

Naturellemant, cava sans dire, che nobbelesse obbligie. Non appein vous me manderè ce que me suffit je panze tusuit a faire tout mon possible pour vous montrer ma reconaissance.

Ajute moà, donc. Je ne me ferè garder derriere. Restè tranquille. Se voulez me favorir quelche jour, chez-moà, dans ma maison, vous me ferè plesir. Nous prenderon du the, an compagnie de M. Roux, de la *Tribune*, avec qualch'omme politicche. Agrè, monsier Lionnè, le sans de ma sinsère amitiè. E je me dit.

La votre toujour
TEGAMI MARIE.

Apres-avoir-ecri. — Pardonè, je me suis dimentichè de vous fair savoir mon domicile. J'abbit, appresent, a rue Privè (deor la porte Saler) numerò quattreventruù, escalier a droit, interieur sette. Arrevuar de nouveau.

CHOSES DE NAPLES

(De notre envoyé special).

Naples, 13. — À cause de l'amnistie, plus que 1500 voleurs et cambrioleurs sont sortis du cachot. Toutes les boutiques sont fermée; à neuf heures du soir on ne voit dans la route l'ombre d'un chien exceptés les membres du cercle de l'Avvocata et ceux de la fondue Adjointe municipale. Le café Diodato est ouvert toute la nuit.

Naples, 14. — Les dernières nouvelles sont les suivantes:

Un notaire qui s'est *équaillé* (squagliato) avec 400 mils francs qui n'etaient pas à lui, ni à moi non plus, et la découvert de cent licences tecniques falsifiquées qu'on a accordé a cent étudiants qui avaient reçu cent magnifiques chevaux.

Il s'agit évidemment d'une excessive indulgence et bon cœur de côté de la Direction et du personel de la sécrétairie. Le sécrétaire n'est pas D'Amelio, mais probablement il se sera mis d'accord avec lui.

Naples, 16. — Le Royal Commissaire serait sur les traces d'une enorme mistification qui remonte, rien de moin, au premier siècle de Notre Seigneur Jesus Christ. Voilà de quoi il se trait:

Après la memorable éruption qui seppellit Pompei, et les argenteries et les musaiques de monsieur De-Prisco, le Vésuve s'emorca definitivement et il l'est aussi aujourd'hui, comme peut-être éteint dans le gran coeur du beau Hyaciute, tout rancune contre le *Travase*. Rien de plus éteint. Eh bien! Toutes les éruptions successives furent apocrifes, artificielles, l'ouvre mirable d'un truc que se renvoyaient l'une l'autres les administrations comunales qui se succederent de *Plinio il Vecchio* à *Summonte Casale*, dans le scope d'attirer les étrangers à Naples et leur tirer de l'or sous forme de monnaie ou de chaînes, orloges ou bracelet. Dans les derniers temps, pendant l'Administration dite du *Binomio*, les éruptions multiplièrent de nombre et d'intensité; et l'on aurait découvert que la Compagnie Cook, concessionaire de la *Funicolare* et la Direction de l'Observatoire du Vesuve, etaient continuellement en rapport avec monsieur D'Amelio qui dans sa qualité d'inspecteur de l'Illumination faisait des frequentes escursions nocturnes au Vesuve pour regler l'accension des fascines dans le cratère et pour degraisser les touristes. La question est, comme vous voyez, assez brulante, quoique on tente de mettre de la cendre sur le feu.

Le fameaux panache du Vulcan était faux, confectionné par de l'ovate retenue par du fil de fer, J'ai fait l'impossible pour intervister les membres de l'Enquête et le royal Commissaire même sur l'affaire; mai je les ai trouvé tous très boutonnés; et tels ils se montrent à tout le monde, surtout dans la route et au milieux de la foule.

Peut être ils n'ont pas tous les torts!

Naples, 16. — On dit, mais la notice merite d'être confirmée, que le golfe de Naples les peninsules de Sorrento et de Posillipo, les îles de Capri, Procida et Ischia, n'aient jamais existés et que le superbe panorama qui a formé la delices de tant de générations ne soit que l'effett d'une bien combinée illusion optique. On aurait obtenu le mirable effet avec du carton de la stagnole, et une grande, une immense toile peinte par des vaillants peintres décorateurs. La grotte azure à Capri recevait chaque année une main d'indaco, et l'eau de la mer dans les environs contient de l'aniline. Ainsi au a decouvert dans la grotte du chien et dans la solphatare près de Pozzuoli des appareils bien cachés qui developpaient l'acide carbonique et l'anidride sulphoreuse! Enfin l'antica Baja n'etait pas dans l'endroit ou l'on fait voir le ruines; la *baia* est toute moderne, mais ce n'est pas une ville, c'est tout autre chose. *Sapristi!* quel génie que ces Napolitains!

Naples, 17. — Ce matin est disparue la promenade de la Rue Caracciolo avec Liquarium.

Des audacieux voleurs, certainement delivrés par l'amnistia, ont emporté toute chose. Le prof Dorn desolé, ne sait plus à quel saint se voter.

On craint de voir derober d'un moment à l'autre la colline de Posillipo et le Vomero.

Les troupes ont environné les deux collines pour mesure de precaution.

Naples, 17. — La Commission d'Enquête n'occupera pas, comme on croyait, les appartement des assesseurs du feu le Conseil. Elle aura sa residence a Castel S. Elmo.

Le prof. Spinazzola est très satisfait pour un voisinage si illustre et conspiqu.

Il s'est déjà assuré la propriété absolue de toutes les plumes, les bouts de cigares les allumettes, les enveloppes avec adresse, et d'andres très precieux *cimeli* qu'il a l'intention de classer et catalogner dans une autre salle du Musée S. Martino, salle dont il fera l'inauguration à la presence du ministro Gallo et de M*r Aniello Falcone*.

Il s'est déjà emparé de trois poils des fedines de S. E. Saredo, et d'un bouton des mutandes du Comm. Guala.

LA TRIPLE ALLIANCE.

PETIT DÉPÔT D'ACCENTS

pour la correction du tete.

ECHOS

On annonce que Mr Arrigo Boito est sur les épines, ne savant pas quels poissons prendre sur la question de l'incendie de Rome. Néron a-t-il donné le feu, ou il est innocent comme une colombe?

On prévoit qu'il tirera encore le cou à la première representation de son chef d'œuvre. A présent il attend le verbe de Mr Luzzatti.

A la dernière heure on nous informe que le savant prof. Ceci, qui a un faible (lui qu'est si fort) pour les Tudesques, prepare un volume patriotique pour démontrer que les incendiaires furent les tribus des Turcilingi, qui venirent en Italie trois cent ans après.

La *Libre Parole* croit que les auteurs furent les Judis, mais le *Travase des Idées* pense au contraire que ce fut una machination des antisemites pour culbuter (1) une Société juive d'assicuration fondée alors par les robevieux du Ghettò qui avaient assicuré Rome par dix milles lires sterlines.

⁂

Chez Mme Projetti.

Tres-brillante la sauterie de hier soir chez le note norcin de la rue des Couronniers.

On a fait un joli scopon scientifique e l'on a bu plusieurs feuillettes.

Un invité a reçu un couteau dans le ventre, mais c'est chose de rien.

Mercredi *five o'clock* e samedi trippe au suc.

⁂

Entre les artistes.

C'est tout à fait prive de fondament, que les étonnants artistes M. Vito Pardo et Turillo Sindoni, soient incariqués de corriger quelque defauts des groupes des Dioscuri sur la place de Montcheval.

⁂

Petite guide de Rome.

Aujourd'hui on peut visiter les offices du *Travaso* de 2 heures à 4 heures du matin.

Environ cinq heures on peut aussi visiter le professeur Labriola chez Aragno: entrée libre.

(1) Traduire litteralement pour comprendre bien le mot. — Note pour ceux qui ne comprennent rien du vocabulaire.

Nous recevons et pubblicons:

Egrège M. le Directeur,

Vous avez vendu le feuille sans me rien dire, bien savant que je n'approuve pas votre ligne de conduite en politique. Je me retire pour cette raison de la famille du Travaso, *me réservant de faire valoir mes diriets en siège séparé. Compliments.*

TRILUSSE.

Ce qui arrive pour parte de notre collaborateur, nous surprend jusqu'au midol des os.

Nous éspérons que, pur en militant en champs divers, nous pourrons encore faire la route ensemble. Notre administrateur tien à disposition de M. Trilusse la somme de cinq francs en papier, pour la refactions des dans.

CRONIQUE POLIE

S. P. Q. R. (r. graisse).

Conseil municipal de Rome.

Séance d'inauguration
à l'Hôtel de Ville au *Champ d'huile*.

Procès-Verbal.

La séance est ouvert à dix heures sous la presidence du Maire Allumette Colonne.

Liste des membres présents: Aux-Voleurs, Hermine, Petits-Biens, Grossiers-conteaux, Désirs, Saint-Martin, Forgerons, Coqs, Ciseaux, Girondins, Batôn, Moines, Petites-Paix, Sanson, Anges, Nid-de-rats, Trompeur, Sucres, Petits-François, Très-grand, Tendre-anus, Petits-Saints, Enragé-aux-epées.

Excusés: Emieraine, Tendu, Gousses, Na-t-ên.

Assiste Mr le Segretaire generale le commandeur Antoine Vallon.

L'ordre du jour porte:

Sistemation de la place Colonne Vendôme.

Petits-Biens (Assesseur). Rappelle qu'on a plusieurs projects, entre les quelles plus notables ceux de MM. Assiette et Marquis, Desserts et autres. Perautre le Conseil aura à decider s'il la desire large (denegation!) ou étroite (signes d'assentiment!).

Petits-Paix Ernest. Quoi? (bruit).

Le *President* le rappelle à l'ordre.

Ciseaux. Il y a la chose, le projet du chose, de Mr Bombon (Chicca) au quel une chose, une soupscription imposante à chosée une grande importance. Il faut le choser, le voter.

Nid-de-rats. Pas possible ce projet. Il comprende un sventolin qui derangerait le palais des Frères Morceaux.

Batôn. Cette tendresse...

Tendre-anus (proteste).

Batôn. ... pour les Frères Morceaux fait supposer que quelque conseiller ait en... le morceau! (bruits enormes, ele president clochettant menace de suspendre le séance).

President. Expliques-vous.

Batôn. Je dise, que, soit large soit étroite, messieurs les conseillers ne peuvent pas tenir l'argument encore en suspension au devant de la question.

Petits Paix Ernest. On ira dérrière! (tumulte).

(*Le President lui inflige la censure*).

Girondins. Allons donc! Votons!

Aux-Voleurs. Et les baiocches, mordivous!

(Voix: Loubet! Loubet!).

Coqs. Pas de Loubet! Il y a le Syndacat de la presse! (applaudissments).

Petits Saints. Je voterai seulement si y sera issée la croix, comme aux Camps d'huile.

Saint Martin (du teatre de la porte [fermé]). Inutile y penser! Au sommet de la colonne on établirs le nouveau paic de la bande.

Grossiers Conteaux. Je ne comprende rien.

Sucres. Aux votes! aux votes!

Le *President* mette aux votes la proposte de demander les bajoches au Syndacat de la presse.

Tous le monde tient le balles noires et la proposte est ainsi apprové à l'unanimité.

Roux (du banc de la presse). Me voilà!

LES BRIGANDS EN ITALIE.

Musolino - En v'là des bons hommes! Moi, je m'en fiche, ventre bleu!

La très-strepitouse inauguration du "Travaso des Idées."

Mardi, en premier soir, vers l'Avemarie, ils se sont spalanquées les portes des bureaux du plus grand journal humoristique fin de siècle, que serait le nôtre.

La chasse aux billets pour part des sbafateurs fut sanglante, mais inutile. Seulement les majors celebrités ont pu pen trer dans le cénacol.

Le plus grand comiq-dramatique-comédien modern, monsieur le commandeur Ernet Nouveaux, fut accueilli entre les cries

Vive le maison de Goldon'

Le plus grand génie vivant, le maitre Pièrre Mais-cagny, auteur de la *Chocolatte Restaurant* et des autres *Amis Fritz*, fut pris en bras entre exlamations de jojo:

— Vive le sonateur du *Travaso!*

Le plus grand chantant de l'epoque contemporaine, Cheq Marconi, se sentait crier.

Vive le plus meilleure ugole du mappamonde!

Outre divers azionistes du Crédit Lyonnais, nous avons eu chez nous tout la fine fleur de l'art, du journalisme, de la finance, de la litterature, et... de la beauté.

La contesse Térésine Tienne assistait à la fête, et aussi madame Olga Petites Jeans, la prèmiere femme de « Valle; » monsieur le comte de Saint Martin, répresentait l'Hotel de la Ville: tous les directeurs des journaux de Rome répresentaient le quatrième pouvoir, ensemble à leurs meilleurs reducteurs.

Les arts ont envoyés à la fête tous les plus belles figues du bigonce qui sont reste à bouque ouverte, lorsque le plus grand chantant de l'epoque contemporaine, Cheq Marconi, a scroquanne une pièce magnifique de faire presque tomber le pl[illegible] que c'est accompagné au piano de la maison Cecchetin, de le maître Petits-corsets.

Puis le plus grand comique-dramatique-comedien moderne à recité un monologue de son fils *Celebrità*, pendant le quel les spectateurs rirent à crèpe-poitrine.

Le plus grand genie vivant, le maitre Pierre Mais-cagny a joué au piano plusieurs morceaux des *Masques*, que serait la nouveaux opera que fera fureur, dans la même soirée, par tous le théatres du monde connu.

Le grand maître fut squiaché sous les batiment de mains.

Enfin, dans le dernier salon du quartier d'Automne, a eu lieu le buffet, avec une très-grand abondance des petits-pagnotes enceintes, pâtés froids et chauds, pieces à la moltnaire, gateaux de tous les couleurs, bière frappé, et champagne frappe aussi même ce exquis que nous avet regalé le gentilhomme, Faraglia du *Bar Anglo-American*, le premier *bar* du monde entier.

La merveilleuse fête, a eu fin ensemble à la fin des vettovailles, dans lesquels le général Aragnée à pris la direction du plan strategique, avec grand soin et grand habilité.

Tout le mond, en sortant, crie:

— Nous la révoulons, nous la révoulons!

Le Cours était éclaré à lumière eletrique.

Théâtrés de Rome

Au Constancy. — Très jolie, tres charmant, très aristocratique, très espritouse le vaudeville du notre Verney: *La fille de Paillasse*.

On entende à la bon heure de la musique comme se doive!

Musique française!... auteur français et suffit.

La troupe Marchetty se montre all'autesse de la situation. Artistes avec des fiocques.

A la **Maison de M' Goldony.** — L'imitation bastantement passable de la notre maison de Molière fait un discret fureur. Mais de cette fureur il besogne de beaucoup avoir des obligmens à la nostra bella patria, a la France, tout court pourquoi seulement avec la répresentation des notres chef douvres M' Nouveaux se montrer en jambes.

Le *Père Lebonnard* et le *théatre de Poirier* vont aux étoiles et maintenant on peut assterer que le retrouve le plus gradi de la gent par bien ce sera pour l'appoint ce vieux Valle, à qui vu a changé tout à fait la face. Allons donc le brave Hermites peut jouir du peu de reclame que le Travaso l'a fait.

Au theatre National. — A la premiére je n'y voulais pas aller. Comment? Une compagnie allemande? Et la revanche, donc? Mais puisque Déroulède n'est *pas encore rentre*, je me suis decidé pour la second. Elle est jolie et brave et charmante, cette madame Sorma. Ce n'est pas la *Sonnambule* de Bellini, ni la *Sorma des pas si spietes* de Verdi, c'est une brave femme qui pendant toute la soirée donne à boire à ses hommes. Il y faut un gran diable de *papatton* comme vous voyez c'est la nort de S. Jean, ils ont en vie de boire, avec l'enorme *pensee* de lumaçons et de porchetton qu'ils ont du faire!

Puis, réprise de *20,000 lignes autour du monde*. Ce Gravina! C'est un matte à ligner!

Au Quirin. — Le famigeré brigand italien, M' Musolin sobstituirà prochenement dans la bande de *Fra Diavolo* le gregaire Cesary, lequelle fait troprire le public, pour lui enseigner comme se fait le brigand sur le série.

Dans la *Lucie*, joli œuvre d'un certe Donizetti vien de debutter M' Esclavace.

Ce jeune artiste bien quoi appareillé avec l'incommensurable M'e Svicher a obtenu un très etonnant suxès. Battimains sur tout la ligne!...

A l'Hyppodrome — Je m'en fiche de l'empereur Adrien, pour exemple! Nous somme à l'hyppodrome. Compagnie *Chatset Petits-Mains*, excellente. L'artiste principal est l'hon. Felix Santini, deputé de Rome, pirocrovateur, enchanteur de serpents et domeur de chevaux.

A l'Olympia e aux **Variétes** toujours foule d'amateurs.

SOUSCRIPTION NATIONALE PERMANENTE

à bénéfice du *Travaso*

Somme précédente	Fr. 210,780.81
Des généraux Baldissera et Besozzi battant les mains au collégue Saletta	„ 2.00
De l'on. Fusani déplorant de ne pas pouvoir se bouger pour se rallegrer avec M' Giantureo du gran cordon portugais	„ 0.10
Du chev. Maldacea en salnant l'arrivée de son cousin à l'*Olympia*	„ 1.25
Les tireuses au blanc en protestant contre M' Bonerba	„ 0.00
Les... stireuses en blanc qui n'ont plus de concurrence	„ 0.00
Les habitués des *Variétés* et de l'*Eldorado* qui ne tirent plus	„ 0.00
De M. Saracco bien heureux d'avoir mis ensemble une rélation, malgré son age	„ 0.25
De M. *Carletta* posant sa candidature à la direction de la Banque d'Italie	„ 0.01
Total	Fr. 210,783.42

DERNIÈRE HEURE

Le simpose du Dive Guide.

Le banquet à Baccelli aura lieu définitivement le 20 p. v. L'illustre savant parlera en latin, e boira en turc. Les conviés feront l'indien.

L'uniforme des generaux.

Prés du Ministére de la Guerre on fait des études pour modifier l'uniforme des generaux. Nous croyons savoir, que l'on finira pour adopter la devise désormais célèbre de l'illustre. general Mannage la Roche.

L'AFFAIRE DE LA LANGUE

or

LA MAUVAISE INTERPRETATION

dans l'intimité du alcôve

POÉSIE.

à Catherine.

Retournant fatigué mon
Ce matin chez de ma femme,
Catherine de calme sort
Comment l'âne de ser Balam.

Je réponds en langue française
Doucement et sans façon;
— " *Qu'est-ce que sont certains prêtèses?*
Taisez donc! Chère! Mignon! "

Devient pâle ma Catherin
Car la langue ne connait pas:
" *Scer... Mignon...* " cria à la fin.
Et par terre elle tomba.

MARIUS.

LE BRENNUS

(Idée travasée).

Une fois dans l'Histoire Romaine j'ai vu les natifs de France descendre chez nous, sous le nom de *Brennus*, et jéter l'epée dans la balance, en criant; *guaii a les vintés!* au jour courant le natifs de France, *font acte de scenzion* ainsi, mais en raison renversée le *Brennus* c'est moi: - Brennus métaphisique qui gitte l'epée métaphisique encore (*plume creative tout court*) dans la balance et crie: *Mettez bien de monnaje à proviste dans l'autre platon!* La forme de l'ingiuntion est diverse de l'ancienne, mais la *substanze* c'est la même: sauve a voir quelle chose pèse davantage si l'épée d'un capezzateur de guerre ou la plume d'un journaliste.

Tito Livo Ciasquettin.

POSTE À SBAPHE

Vaticanate. — Restez tranquille. Après les deuxième il y aura - aussi le troisième furte en Vatican.

Tabule rasee. — Si vous êtes calve e les mouches ve donnent fastide, il faut faire dipinger une aragnée, dans le centre de la capoche.

Victor. — Les trois plus grands journaux du monde? C'est facile: le *Times*, le *Figaro* et *The Travase of the Idee* (5 livres l'an).

Perugia. — Très-valereux anonime: Donne nous ton adresse. Tu est vraiment un paladin antique.

EN MACHINE!!!

Complu le tour de force de manifester notres pensées dans une favelle qui n'est pas familliére, il faut declarer que nous se sentons beaucoup décochés (scocciati). Pour ça, du numero proxime la langue italienne sera nouvement mise au service de nos lecteurs.

Per Bache! C'est bien l'heure de la planter!

Incisioni dello Stab. Xilografico Comm.le, via Sant'Antonio, 10

ENRICO SPIONNI, *gerente-responsabile.*

Roma 1900 — Tipografia Cooperativa Sociale — Barbieri, 6

Le inserzioni dall'Italia e dall'estero si ricevono esclusivamente presso l'*Agenzia di pubblicità A. FIOCCHI* - Via del Caravita. In terza pagina ogni linea o spazio di linea di corpo 7, divisa la pagina in 4 colonne, L. 2.50: in quarta pagina per ogni linea di corpo 7, divisa la pagina in sette colonne L. 0.60. Le inserzioni che pervengono più tardi del giovedì sera, si pubblicano nel numero della settimana successiva.

Pasticceria E. Giordano

Generi finissimi freschi ogni giorno
ROMA
Via Principe Amedeo, N. 72.
TELEFONO 2531

Economici

Ogni parola cent. 5, minimum L. 1

Cercasi farmacista laureato disponga di un capitale da 15 a 20 mila lire per impianto in società di importante azienda farmaceutica. Scrivere a Luigi Tenchini fermo posta Roma.

Appartamento con giardino cerco Roma. Scrivere cav. Colombo Rapallo.

Matrimoniali

Corrispondenze

Ogni parola Cent. 10, minimum L. 1

Giovane trentenne buona posizione sociale economica cerca unirsi matrimonio colta ed affettuosa signorina moralità ineccepibile, dote conveniente. Rispondere sotto questa rubrica

Urania.

Angelo. Non potei trovarmi appuntamento Vi sarò domenica. Mille baci tua

Gaggia

Mario. Amato mio bene ricevetti, l'ho veduto e mi sento felice. Dammi presto tue nuove.

Adriana.

Per la cura del sangue

molti non tollerano lo **Joduro di potassio**; in tali casi ricorrere allo **Joduro di Rubidio** che produce gli stessi effetti ed è tollerato anche da stomachi deboli. Flacone di gramm. 25 franco porto L. 4.75. Ottimo depurativo che ridona forza e salute è la **soluzione Depurativa Vegetale concentrata** *Boisson*. Tutte malattie sono generalmente accompagnate da espulsioni del sangue. Depurando preventivamente la massa del sangue in autunno e in primavera si evitano sicuramente gravi malattie. Prezzo della bottiglia grande franco di porto L. 5.

Per chi soffre disturbi emorroidali

rimedio sicuro è l'**Unguento antiemorroidale** dei P. P. Fate bene fratelli. Toglie subito lo spasimo ed assicura perfetta guarigione in breve tempo. Il vasetto franco di porto L. 2.

In vendita presso l'*Agenzia del Policlinico*, Via del Caravita, N. 3 - Roma.

Grande Restaurant ai Giardini di Torino

ROMA
Via delle Vergini, N 1-6.
accanto al TEATRO QUIRINO

ABBONAMENTO SPECIALE PER 5 GIORNI L. 15

Cinque colazioni e cinque pranzi - Dieci tagliandi MENU

Abbonamento non personale — Libertà di servirsene a piacimento

Dal 15 Ottobre apertura invernale

con gran salone e gabinetti riservati per famiglie.

APERTO FINO AD ORA INOLTRATA

Ristorante Montecitorio, già Tribuna
G. BELLIDORI

ROMA
Piazza Montecitorio 128-129 di fianco al Parlamento
Ingresso separato al N. 127.

Pensione mensile L. 90 e 100 - a Settimana L. 28 - Colazioni a L. 2 e 2.50 - Pranzi a L. 3, 4 e 5 - Servizio alla carta a tutte le ore a prezzi modici.

Grande padiglione estivo.

SALE RISERVATE. **TELEFONO 1755.**

La Stitichezza causa di gravissime malattie va curata col *Suppositori di Kügler*. - Dopo 10 minuti dalla loro applicazione nel retto si effettua copiosa evacuazione normale. Scatola di 8 gliceroconi L. 3.50 dire se per adulti o fanciulli o bambini.

La gotta, i reumatismi, i dolori articolari delle ossa si guariscono in breve tempo colle *Pastiglie antigottose* del Dr. *Frasoni*. Queste pastiglie sono usate con gran successo in Germania. Flac. franco di porto L. 10.30.

In vendita in Roma presso l'*Agenzia del Policlinico* (Via del Caravita, N. 3, premiata con medaglia d'argento all'Esposizione d'Igiene di Napoli 1900, per la bontà delle specialità italiane ed estere da essa poste in commercio.

Il mal di fegato e le affezioni biliari più ribelli ai rimedi fin qui usati si curano oggi radicalmente negli ospedali di *Tunisi* e di *Algeri*, paesi per eccellenza dell'*epatite*, coi preparati **Boldo-Verne.** Risultati rapidi e meravigliosi si ottennero anche in Italia da molti medici. Riattivansi in pochi giorni le forze, si facilita la digestione, si chiarificano le urine, cessano i dolori. Un flacone di **Boldo-Verne** L. 4.40, di **Elisir Boldo-Verne** L. 3.25 spese postali in più.

Contro la Sifilide rimedio infallibile è la nuova *iniezione antisifilitica* del Dott. *Miceli*. Non produce stomatite mercuriale, nè dolori, non lascia traccie nella pelle mentre tutti gli altri preparati lasciano noduli visibili e dolorosi. Centinaia di guarigioni complete si ottennero dai dottori *Miceli, Caizzoni, Durod*, ed altri. Un flac. con istruzione franco porto L. 3.25 in Roma 2.50 — Tre flaconi bastano per una cura.

La tisi o tubercolosi polmonare si vince colla **Gualacetina Maiert,** nuovo e popolare, doma la febbre, fa cessare i profusi e debilitanti sudori notturni. Calmano la tosse e l'espettorazione che scompaiono dopo 5 o 6 settimane di cura. Questi risultati furono confermati nelle principali cliniche d'Europa. Per allargarne lo smercio anche in Italia la Casa Maiert ha ora ribassato i prezzi. Flacone piccolo L. 4, Flacone grande L. 8 indicare se si desidera in polvere o in pastiglie compresse. — Durante la cura colla **Gualacetina** o con qualsiasi altra cura antitubercolare, come pure nella **nevrastenia, nelle clorosi, nell'anemia,** ecc., usare come alimento ricostituente l'**EUCASINA MAIERT** preparato purissimo ottenuto dal latte. Gr 160 franco Regno L. 2.75.

Altri ottimi rimedi contro la tubercolosi, in vendita presso l'*Agenzia del Policlinico* sono il **Glandulea** estratto da glandule bronchiali. Il flacone di 100 tavolette L. 6.50, di 50 tavolette L. 4 franchi di porto; e l'**Igazolo** del prof. *Cerecello* per l'inalazioni. Il flacone da gr. 25 L. 12.50 da gr. 50 L. 25, **Vaporogeno Salus** (apparecchio per l'inalazione con istruzione) L. 20. Spese postali in più.

In vendita in Roma presso l'*Agenzia del Policlinico*, Via del Caravita, N. 3. Premiata con medaglia d'argento all'Esposizione d'Igiene di Napoli 1900 per la bontà delle specialità italiane ed estere da essa poste in commercio.

Ottomane 21.95

Letto completo L. 23.95 - Sofà e due poltroncine L. 32.50 - Poltrona da riposo L. 12.50.

MAGAZZINO MOBILI
GRAN RISPARMIO
ROMA
143 — Via Torino — 143

Catalogo gratis a richiesta.

Contro il diabete la *diatesi urica ed ossalica*, l'*albuminuria* unico potentissimo rimedio fu oggi riconosciuto nei principali ospedali e cliniche, l'*Ossifeudio Lapillo* del dott. *G. Reale*. Numerosi certificati ci pervengono giornalmente da medici e da malati che avevano invano esperimentato altri rimedi. Il solo genuino è quello che porta scritto a mano sull'imballaggio. *Agenzia del Policlinico*. La bottiglia franco nel Regno L. 4.75.

La fortuna dell'uomo industrioso. *Ricco volume legato in tela rossa ed oro indispensabile a tutti — pagine 300 — contiene circa 2 mila ricette e segreti di composizione.*

La sua utilità è grandissima specie per tutti coloro che sono sprovvisti di beni di fortuna od altro, che possa assicurare loro un avvenire poichè con mezzi esigui potranno mettere a profitto la loro attività a vantaggio grandissimo della loro condizione economica. Spedisce franco di porto a chi manda cartolina-vaglia di L. 3 al sig. E. Orlandini, Corso Umberto I, 462, Roma.

Regalo straordinario ai compratori.

L'anemia, la nevrastenia, l'indebolimento generale *proveniente da soverchio lavoro o da stato di convalescenza*, trovano sovrano e pronto rimedio nel **Vino nutritivo al Peptone Fosfo-pepsinico con somatose.** Un cucchiaio da tavola avanti il pasto ramma subito l'appetito e le forze. Indicatissimo nei casi di gravidanza. Bottiglia grande franco porto L. 5.

In vendita presso l'*Agenzia del Policlinico*, Via del Caravita, N. 3, Roma.

L'impotenza e debolezza genitale si guarisce rapidamente mediante la rinomata pomata fortificante *Rodriguez de los Rios* in uso da oltre venti anni negli ospedali di Madrid. È inoffensiva e produce effetto meraviglioso fin dalla prima frizione. Si spedisce scatola franco di porto con istruzione a chi manda cartolina vaglia di L. 10.50.

In vendita presso l'*Agenzia del Policlinico, Via Caravita, 3.*

Grande rivendita di Vino Protto
e delle specialità della Ditta

Via Agostino Depretis, 44-B, angolo Via Nazionale

Volete la salute?

fate uso continuamente del

"Travaso delle Idee"

Abbonandosi da ora si ha diritto a ricevere il giornale a domicilio fino al 31 dicembre 1901.

Premi straordinari agli abbonati

Abbonamento annuo LIRE CINQUE

ROMA
Piazza San Pantaleo
Via Convertite

VINO PROTTO

Conto corrente con la Posta

IL TRAVASO DELLE IDEE

Abbonamento annuo lire CINQUE

CENT. 10 — Roma 25 novembre (Uffici: Corso Umberto I, 391) domenica 1900 — CENT. 10

Secolo I. — Num. 39

Io entrerò nel Citorio e mi situerò *in alto*, sul capo del *banco maggiore* (ove si fanno brogli di proposte atte ad uso di legge). Il *popolo provisto di schede* non volle darmi *stallo in basso*, perché avvinazzato con *acqua vergine*, e Tito Livio si fece *rappresentante del popolo senza schede*, pigliando stallo *nell'alto*. Egli starà con *labbro cucito;* ma con *orecchi ed occhi aperti*. Non farà brogli di proposte; ma *scriverà* le *porcarie del basso*. La sua voce, *parlata nel basso*, sarebbe stata intesa soltanto da pochi *manescalchi*; mentre la sua voce, *scritta nell'alto*, può esser veduta e gridata a beneplacito da quei milioni di capezzati, che ne capiscono il nerbo. E par ora mosca Tommaso.

TITO LIVIO CIANCHETTINI.

Il campicello a Montecitorio

Già cinque lune il popolo sgomento
Monte Citorio vide in abbandono;
credette chiuso il nostro Parlamento,
ove sta della legge il sacro trono;
mentre invece era aperto, e un sol momento
dei gran lavori non languì il frastuono;
e a edificar qualcosa, fu ridotto
a demolire l'aula Comotto.

Ed ecco un bel cortil n'è uscito fuora,
con la insigne fontana del Bernini;
e già con voluttà vi si lavora,
per crearvi il giardino dei giardini;
che ai deputati dia lieta dimora,
fra papaveri eccelsi e gelsomini,
allor che oppressi dalla noia dura,
vorranno riposar nella natura.

E Enrico Ferri, fra le gaie aiuole,
dopo venti discorsi spiritati,
andrà al fresco a cercar nuove parole,
ed argomenti pur allor piantati.
E dall'Auletta, ove non splende il sole
vi accorreranno in frotta i deputati,
a riacquistar la forza e l'appetito,
dopo un lungo discorso Saporito.

Peccato che Baccelli sia caduto,
pria che si desse mano a quei lavori;
chè vi avrebbe apportato un grande aiuto,
con la festa degli alberi e dei fiori:
richiedendo a Vessella il contributo
dell'inno usato e degli usati cori;
mentre piantarvi in ultimo non puole,
che dell'Hôtel di Russia le parole.

Il piano del bellissimo giardino,
l'unico spazio che non abbia imposte,
per primo fu discusso da Sonnino,
che esclamò: Quid agendum? — *Le risposte*
presto purtroppo giunsero a destino,
ma furo tutte stupide e scomposte.
E scocciando i coloni e gli affittavoli
incominciò Giolitti a piantar cavoli.

Urge la febbre del piantare e preme,
e par che tutti i deputati alletti,
tal che a piantar si dànno tutti insieme.
Ed ecco l'onorevole Prinetti
*dell'*income tax *vi depone il seme,*
e poi ne aspetta i frutti prediletti:
e di aspettar nessuno gli impedisca
due mila anni e non più, pria che fiorisca.

Così Lucchini, che un gran gusto vanta,
vi piantò peperon per sottaceti;
e Maraini bietole vi pianta
per le sue aziende di Tregnago e Rieti.
Ma la più grande e colossale pianta,
che del giardino la frescura allieti,
e di far ombra al vulgo si diletti,
è la pianta dei piedi di Prinetti.

Saracco intanto, da provetto artista,
ch'è sempre desto, mentre par che dorma,
ha spacciato papaveri a provvista,
di relazione sotto l'alta forma;
mentre Chimirri, sembra poi che insista,
a lasciarvi di sè più nobil orma,
facendovi un viale ampio ed ameno,
per trascinarvi un omnibus *almeno.*

Papadopoli sol, che non traligna
da idee concrete e pratici progetti,
e s'adira moltissimo e s'indigna,
che si sciupi il terren senza rispetti,
propone invece di piantar la vigna,
al posto delle fuxie e dei mughetti;
togliendo via bensì, fuor dei confini,
l'inutile fontana del Bernini.

Si domanda talun, ben poco esperto
della fecondità della natura,
se un tal giardino verrà un dì coperto
tutto quanto di fiori e di verdura.
Qual dubbio è questo? fiorirà di certo;
se d'ingrassar la terra s'avrà cura
col ricco guano, che la Ditta invia
Palizzolo, Casale e Compagnia.

Tutto il mondo è paese

Noi Italiani siamo un popolo di ingenui.

Noi ci meravigliamo d'ogni cosa, d'ogni avvenimento e soprattutto d'ogni bricconata.

Domani, putacaso, si scopre che l'on. X è un farabutto, che il sindaco Y esercitava su larga scala il peculato e la concussione, che il professore K vende le promozioni?

Apriti cielo! La stampa s'impadronisce dell'« affare, » i socialisti organizzano dei *meetings*, il Governo nomina un'inchiesta... e dopo un po' nessuno si ricorda più di nulla e le cose seguitano a camminare per il loro verso.

Siamo pratici, per bacco! e non facciamo tanto baccano per nulla. Il mondo è fatto di contrasti. Se non ci fossero i bricconi, che ci starebbero a fare i galantuomini? Ma poi la vita sociale odierna è così complicata, gli ingranaggi della vita pubblica e della vita privata sono tali e tanti, che la libertà individuale è un mito e non si può con coscienza riconoscere dove finisce il galantuomo e dove comincia il farabutto; prova ne sia che vi sono dei farabutti onesti e degli onesti farabutti. Chi ci si raccapezza più? Non è forse sintomatica la leggerezza con cui il proprietario del *Travaso delle Idee* dichiara di

Di Napoli vedete il deputato onorevole James De Martino. Sembra inglese di Londra cittadino: di lawn-tennys giocatore egli è. Ei sottosegretario fu di Stato: e è lieto che si faccia quella inchiesta ch'egli aveva di già chiesta e richiesta per il bene degli altri e non per sè.

essersi venduto armi e bagaglio al Sindacato francese... per mire inconfessabili, solo perchè la sua esausta matrice è stata fecondata da una pioggia d'oro straniero? Ebbene, non si è levata che la voce di un onesto che s'innalza come colosso sulla turba dei mestieranti e dei pusilli; la voce di Trilussa. È bensì vero che egli sporgerà querela per rifazione di danni; ma, si sa bene come vanno a finire le querele, specialmente se ammettono la facoltà di prova. Insomma le azioni umane si risolvono in semplici operazioni di compra-vendita: chi ha denari compra e chi non ne ha vende. E con i progressi della scienza tutto ormai ha un valore e tutto può esser suscettibile di compra-vendita.

In Francia comprano piani strategici falsi pagandoli per veri e vendono le decorazioni; in Turchia vendono gli impieghi peggio che a Napoli; in Cina si compra la vita di un uomo e gli Inglesi vendono fucili e munizioni ai Boeri.

Nel Belgio un cittadino attacca un filo di rame ad un cordone della luce elettrica e si sbafa in casa una splendida illuminazione. La Compagnia muove causa; il Tribunale dichiara che la figura del reato manca, perchè l'energia elettrica non è cosa tangibile; e l'unica figura che esiste è... quella che ci fa la Compagnia.

I giornali si rubano l'un l'altro impunemente le idee, i telegrammi, le notizie, gli articoli, il titolo ed i redattori...

Ora la Svizzera è in grande fermento, perchè due membri del Consiglio federale vendevano... indovinate un po'?

Vendevano l'energia del lago di Costanza. Questa sì che è bella! Che uno vendesse la propria energia, si sapeva: che uno venda quella degli altri passi; ma a vendere l'energia delle acque non c'era arrivata neanche la ditta Casale e D'Amelio.

E se si vende l'acqua, si arriverà anche a vendere l'aria, la luce, la pioggia ed il sereno.

Non si vende forse, e noi ne siamo la prova vivente, lo spirito ed il buon umore per 5 lire l'anno?

E venderemo anche la salute e la forza ed il coraggio... Tutto si vende: basta trovare chi compra.

Veniamo a dire il merito: *La merce metafisica va diventando ogni dì più soggetta ad azione di compra-vendita, come la merce materiale: ecco perchè io dico: Tito Livio divenuto a sua volta capezzatore con marenghi e scudi monetari a provvista, cesserà dal gridare in ragione capoversa:* Accidenti ai signori!

Straordinario un dì nella Statistica,
in venti anni soltanto di lavoro,
ha fatto certo una carriera artistica.
Or, tolto al Ministero del Tesoro,
della gran Banca reggerà i destini,
ove son meno ciarle e più quattrini.

Servizio Telegrafico Particolare
del " Travaso delle Idee „

Parigi, 24 — Perdura l'impressione dell'ultimo uxoricidio. In generale si ritiene che un individuo, il quale ha la sventura di chiamarsi Cornullier, non avrebbe dovuto mai prendere moglie.

Pekino, 23 — Continuano le punizioni. La pelle dei Cinesi giustiziati sarà spedita in Francia per essere adoperata quale copertina al *Libro Giallo*, d'imminente pubblicazione.

La questione del trasporto della *Capitale* si fa sempre più acuta. È atteso d'urgenza il signor Bonaretti.

Pekino, 22 — Yu Haien, dal quale Pichon chiese in via provvisoria la decapitazione, fa correre la voce di essersi suicidato alla moda del paese ingoiando dell'oro in fogli. Il ministro Rubini impressionatissimo, fece telegrafare al colonnello Garioni di reclamare il cadavere e di spedirlo al Ministero del Tesoro in una cassa... forte. Si teme però che il furbo Yu abbia già ritirato l'oro convertito... in verghe, o che ci abbia bevuto sopra un litro di acqua Regia.

Pekino, 23 — Il tesoriere di Canton si è suicidato ingoiando, in mancanza di oro portato via dagli alleati, dieci mila taëls di carta col... relativo aggio. Si sta eseguendo la laparatomia.

Bruxelles, 20 — Il dottor Ledys smentisce la notizia che lo sbarco di Krüger avvenga in Italia e soprattutto a Napoli, attesochè l'illustre uomo porta con sè parecchi milioni in oro, che costituiscono il tesoro del Transvaal.

Berlino, 22 — Si è constatato che l'oggetto lanciato dalla Schnapka contro la carrozza dell'imperatore Guglielmo non era un'accetta, ma un fazzoletto che un soffio di vento lo portò via di mano mentre ella si a cingeva a soffiarsi il naso. L'aiutante dell'imperatore dimostrò il massimo sangue freddo; infatti gli si gelò il sangue nelle vene.

Parigi, 22 — La proposta di Piot per la tassa sul celibato ha messo a rumore il campo dei due sessi. La Società contro il depopolamento ha fatto pratiche per avere qui in missione straordinaria il prof. Milone e l'on. Sola.

Torino, 23. — È stata spiegata la faccenda della casa degli spiriti. Si tratta di una succursale degli uffici del *Travaso*.

Madrid, 22. — Si è chiuso il Congresso pan-iberico. Tra giorni si aprirà quello del companatico.

Chiunque ci manderà subito *Cinque lire* d'abbonamento, riceverà oltre alcuni magnifici premi, il giornale fino al 31 dicembre 1901.

Le lettere della Tegami

(Al distinto giovane
signor Giuseppe M....
Roma per Roma)

Caro Pepè,

Ti ringrazio tanto eppoi tanto dell'opopponax che ho ricevuto ma mi pare troppo forte per il fazzoletto. La Violetta e l'Ideale mi piacciono di più perchè puzzano meno e se le metteno pure le signore mischiate all'acqua di Colonia.

Non ti scordare di farmi avere lo scopettino per i denti e l'ordegni per pulire le unghie ossia la limetta, la polvere di poudre orientale che addopra pure Amalia e Zazà con il relativo cuscinetto per strofinarle. Fammi tutto un pacchetto e mettimici pure la pasta rossa di Guerlein che le fa più lustre.

C'è l'onorevole mio che dice sempre: E' meglio una mano tenuta bene e senza anelli che una mano trascurata con li brillanti. Capisci? Apposta lui non me ne regala mai nessuno e non fa che strofinarmi dalla mattina alla sera con la pelle di Dante! Le pensano tutte per risparmiare!

Ieri sera ho mandato via la donna perchè ho risaputo da Checco che è andata a dire al portiere del 29, che io ci ho un fratello che fa l'abbacchiaro a Poggio Mirteto e che tengo una zia per parte di mammà che fa la serva ai Quartieri Ludovisi con tant'altri pettegolezzi che mi fanno rabbia.

Dunque sto sola. Se oggi vuoi venire non suonare come il solito ma bussa coll'antucà e io capisco. Se non rispondo vorrà dire che non ci sono.

Stasera in tutti i modi non posso venire a cena da Bucci perchè ci ho un altro impegno con un deputato di destra che m'hanno presentato jeri sera con l'occhiali e credo che sia ricco. Ma sta tranquillo. Tu sai come la pensa Maria tua.

Addio, Pepè mio, e non ti scordare della vecchia amica che ti vuole veramente bene e che ci pensa sempre e spesso.

Mi dico

Tua
Maria Tegami.

P. S. Lo scopettino per i denti ci vuole piuttosto duro. Me l'ha consigliato Hinna. Addio e ti bacio con affetto.

CHAMBERLAIN A ROMA
e la lingua a Malta.

Non c'è voce più falsa di quella messa in giro dai giornalisti italiani, che cioè Chamberlain, in Italia, non solo non abbia concesso interviste, ma che non sia riuscito nessuno a tirargli fuori una parola dalla bocca.

Anche noi, che avemmo la leggerezza di prestar fede a queste chiacchiere, eravamo sul principio titubanti a recarci o no dal Ministro inglese.

Perchè pensavamo:

— Se non gli si può tirar fuori nulla, è inutile andarci.

Ci siamo una bella mattina appostati sulla porta dell'albergo, e abbiamo visto il portiere del medesimo fargli una scappellata.

Chamberlain rispose, con pretto accento inglese garantito:

— *Good morning.*

La leggenda, dunque, veniva sfatata.

L'inaccessibile aveva parlato.

Di più, ormai conoscevamo l'indole dell'uomo.

Se con una scappellata si era riusciti a fargli dire, in inglese: « Buon giorno; » a che cosa non saremmo riusciti noi? E ci avvicinammo, facendo due scappellate.

Chamberlain tirò fuori un soldo e fece atto di darcelo.

Lì per lì ci balenò l'idea che anche lui facesse parte del famoso sindacato, che vuol corrompere l'Italia con l'oro straniero.

Ci limitammo a dirgli:

— Siamo giornalisti.

Egli rispose:

— Allora datemi il *Times*.

Noi non ce l'avevamo, e così finì la prima intervista.

⁂

Ma non ci scoraggiammo, perchè volevamo assolutamente sapere notizie precise sull'anglicanizzazione di Malta.

La mattina seguente, all'albergo, venimmo a sapere queste informazioni:

Il Ministro, quando si sveglia, specialmente all'estero, ha l'abitudine di tenere gli occhi aperti.

Quando crede sia giunto il momento di alzarsi, solleva la testa dai cuscini, e si mette a sedere sul letto.

Ha l'inveterata abitudine di mettersi le mutande prima dei calzoni, e il panciotto prima della giacca.

Tutto ciò è scrupolosamente esatto: e, spendendo qualche cosa in mance, venimmo anche a sapere che non si mette mai le scarpe prima delle calze.

⁂

Lo seguimmo, promettendo mance favolose a un *bottaro*, al quale chiedemmo:

— Conosci Chamberlain di Londra?

— No — ci rispose — ma conosco le ciambelle di Lucca. Me ne pagate un paro?

Gli rispondemmo:

— Malta...pponi.

⁂

Chamberlain si fece comprare un francobollo, e lo leccò di dietro.

Questi atti di deferenza si fanno soltanto con le nazioni amiche: Chamberlain, dunque, era nostro amico, e bisognava tanto meglio intervistarlo.

Ci recammo all'albergo in incognito, ossia col soffietto tirato su, anche perchè pioveva a rotta di collo.

Il Ministro inglese era tornato allora.

Gli ponemmo subito la gran questione:

— Amate Malta?

Il Ministro era bagnato bagnato, e rispose secco secco:

— Io... detestare malta.

Questa, difatti, lo aveva inzaccherato fino alla gola.

E ci piantò.

Se avremo altre notizie, le pubblicheremo in una seconda edizione.

Qualunque dei nostri assidui ci procurerà almeno quattro abbonati, avrà diritto di ricevere gratis il giornale per un anno e a domicilio.

LE VERGINI
(per modo di dire)

PERSONAGGI.

Donna Fabia, una madre che chiude gli occhi.
Bianca, Tilde, Claretta, le vergini (siamo intesi!).
Carlo, Don Mario, il marchese Arconati, Don Grimani, ecc. ecc., tutti amici di casa. Salute!

L'azione, anzi la « cattiva azione » si svolge in Milano: particolare storico interessante: tra il 1825 e il 1830; sarà insomma attorno il '27.

ATTO PRIMO.

La scena rappresenta un terrazzo, fiancheggiato da una casa prospiciente un giardino che non si vede. Ma il giardino bisogna immaginarselo — ammonisce il libretto — " circondato da una muraglia, nella quale s'apre un cancello „ se no la gente sarebbe costretta a scavalcarlo. D'Annunzio ha fatto scuola.

Tilde è vicina ad una delle porte a vetri e s'arriccia i capelli, in mancanza d'uno specchio.

D. Fabia.

Tilde?

Tilde.

Mamma?

D. Fabia.

Sai bene che di ferri, uno solo ne abbiam. Dàllo a Claretta!

Tilde.

Non ho finito.

Claretta.

Quanto sei dispettosa! *(le strappa il ferro).*

Tilde.

Vedi, m'hai scottato, cattiva.

(S'ode picchiare al cancello).

D. Fabia.

Chi è?

(Le voci, al di fuori).

Amici!

(Entrano una diecina di persone).

Mario *presenta a* D. Fabia il marchese Arconati: *a costui poi presenta D. Fabia le due figlie e sorridono tutti intimamente.*

Gli altri non amano reggere il moccolo e combinano una cena in giardino: tanto più che il sole — canta Tilde — *è stato così gentile d'arrestarsi, come un questurino impazzito:*

In cielo s'è arrestato
e non vuol tramontar!

Nel frattempo, Carlo della comitiva, entra in scena per raggiungere Bianca, l'altra vergine; che, sentendo l'odore dell'arrosto, aveva fatto capolino. Gran duetto d'amore:

Bianca.

Tu soffri, o Carlo? Quando ti guardo in volto, sai,
sento che c'è qualcosa di comune tra noi.

Carlo.

Non saran certo i baffi, perchè tu non li hai.

Il sole però ha voluto tramontare lo stesso e siccome si fa scuro, vengono sul terrazzo a folleggiare, Tilde e Don Mario. D. Mario canta: Fior di rampazzo...

Suona l'Ave-Maria e Bianca *piange, forse perchè, confessa, le è penetrato nel core... uno sguardo. Ma il vino fa il suo effetto: nel giardino si sente un fracasso indiavolato. Tutti entrano in scena e propongono un ballo. Si formano le coppie. Perfino* donna Fabia *danza e vuol danzare col marchese (Arconati).*

ATTO SECONDO.

Un'osteria suburbana: su un'insegna è scritto: Vino delle proprie vigne 6 e 7. Sotto un pergolato c'è la solita comitiva, che si diverte, dopo aver mangiato gli spaghetti. Carlo e Bianca, in disparte, si nutrono... d'amore.

Carlo *spiffera alla fidanzata:*

... tu divina,
sei stella mattutina!
e sole e luna e fiore e primavera!

Così egli vede tutto questo po' po' di roba, mentr'ella ha il coraggio di dirgli:

Carlo, l'amor t'accieca!

E spariscono tra gli alberi. D. Mario, *intanto brinda all'Imene e* D. Fabia *si commuove come il parmigiano e beve come un turco, anzi come un turchetto. S'addormenta. Spettacolo edificante! Le figlie con i lor mezzeri ballano attorno alla madre e hanno il fegato di cantare:*

Dormi tranquilla
molte ore ancor:
saprem far tutto
senza rumor...

E difatti cominciano a baciarsi: ma entrano Carlo e Bianca. Altro duetto. Bianca però non è molto candida, pare impossibile. Confessa che Don Grimani le ha fatto uno scherzo nell'infanzia. Si vede che in questa commedia lirica tutte le ciambelle riescono col buco.

ATTO TERZO.

Tolgo dal libretto: *Alle pareti oggetti i più svariati: quadri, ritratti, brandelli di stoffa antica, un tamburello, una chitarra, una mandola, ventagli, ecc.* Parrebbe di trovarci nella bottega d'un robbivecchi, ma invece siamo in casa di donna Fabia, alti non di " *Fabia Fabron De-Fabrian* „ ...

Tilde, Claretta e la madre, appena entrano in scena, se la squagliano, perchè hanno un appuntamento con i loro rispettivi amici. Bianca però aspetta Carlo *ed ha preparato la veste nuziale.* Carlo *che pareva un galantuomo diventa un mascalzone anche lui. Ma* Bianca *non cede. Egli fugge.* Bianca *straccia la veste nuziale che non ce n'ha alcuna colpa!*

Intanto suona l'Ave-Maria e in città accendono i lampioni. Si sente una voce dalla strada: Pan di ramerinoooo.

Cala, disgraziatamente, la tela.

Eccovi qui l'autore delle *Vergini*,
che si daranno in via delle medesime,
delle Vergini egli è l'eroico martire,
chè tutte contentarle omai non può.

Ricordiamo ai buoni e cortesi lettori che le colonne del *Travaso* sono aperte a tutti. Ogni idea lecita può essere travasata.

QVO VADIS? - All'Otello di Russia.

CRONACA URBANA

S. P. Q. R.

Benchè la speculazione delle Montagne Russe non abbia mai dato felici risultati neanche alla Esposizione di Parigi, pur tuttavia il nostro Comune ne vuole tentare una nuova prova.

I lavori sono già cominciati con grande entusiasmo ed in mezzo alle benedizioni dei negozianti e dei proprietari del luogo ove le Montagne Russe saranno per sorgere, cioè in via Ripetta nel tratto di strada tra via Pontefici e via della Scrofa. Augurii.

La piena del Tevere.

Don Cerino Colonna, Sindaco impareggiabile con o senza l'approvazione del conte Santucci, ha già pubblicato l'avviso n. 1, il che vuol dire che il vecchio Tevere è in collera.

La corrente impetuosa trasporta alberi divelti, copie del *Tiraggio* di Bucio d'Ambra, animali morti, articoli de l'*Italico*, masserizie ed altro.

I curiosi si affollano sui ponti a godersi lo spettacolo, ma non possiamo tacere che il Tevere si è attirate in questi giorni moltissime antipatie. Tutti lo giudicano... pieno di sè.

Il simposio Guidale.

Il verbo del buon Guido è stato recato agli elettori del terzo collegio con contorno di ottimi commestibili e ormai anche il discorso del futuro presidente del Consiglio è stato condito, come il banchetto, in tutte le salse. Tuttavia, anche i cronisti più diligenti non hanno saputo dare un elenco completo del personale di servizio alla Corte del Divo nella giornata memoranda.

Il *Travaso*, benchè tardi, ripara:

Comm. *Benedictus Tortus*, sommo sacerdote per merito dell'onor. del mento.

Cav. uff. *Pietruccius Tortus*, scriba privatus e direttore delle tipografie imperiali.

Comm. *Podestus*, edile policlinico curule.

Cav. *Pippus Chicca*, tribuno della plebe.

Cav. *Giggi Zanazzo*, poeta cesareo trans-tiberinus.

Cav. *Bracci-Devoti*, prefetto del Castro Pretorio.

On. *Felix Santinio*, ammiraglio delle piro-triremi.

On. *Peppinius Mantica*, turiferario.

Cav. *Checco Silenzi*, direttore del triclinio e del baccanale.

Comm. *Giacomino Venialius*, consigliere segreto e maestro di cerimonie.

Il delitto alla Tomba di Nerone.

Il bravo *gramicciaro* supposto autore del delitto scoperto l'altro giorno al *Fontanile della Pellegrina*, presso la *Tomba di Nerone*, ha avute un colloquio col prof. *Didacus* del *Giorno*.

L'egregio uomo ha pregato l'efficace dipintore del luogo del delitto, di rettificare alcune inesattezze del paesaggio, assicurando che neppure nell'ultimo vespro di settembre nessun albero aveva mai grondato sangue.

Anche sulla faccenda dell'uccello notturno il *gramicciaro* ha fatto le sue riserve.

Possiamo tuttavia annunciare che il paesaggio del prof. Sbiego, sarà acquistato per la Galleria d'Arte Moderna.

Ringraziamento.

Mancandogli il tempo per rispondere a ciascuno personalmente, il prof. Grassi ringrazia per nostro mezzo tutti coloro che in questi giorni gli furono larghi di lettere anonime, quasi anonime, critiche, libelli, ecc., ecc.

Teatri di Roma

Al **Costanzi**. — È arrivato un gentile e simpatico patrizio, un patrizio minuscolo, ma pieno di brio.

Si nasconde sotto il pseudonimo di *Duchino*, ma tutti indovinano sotto le spoglie mascoline, la brava Silvia Marchetti, cui si può concedere anche il lusso — per eccezione — di prendere una cotta per Annalena Cottin.

È fra *Duchino*, *Michu* e *figlia di Pagliaccio*, le repliche fortunate sinuccedono con costanza al... Costanzi

Al **Valle**. — Il buon nipote dello Zio Alamanno, quel *Marchese Colombi* che *viceversa poi* è quel Novelli il quale seguita a dire che le *case di Goldoni* — come le accademie — si fanno o non si fanno, ha preso stanza con grande successo nella *Satira e Parini*.

Il Valle era tutto esaurito mercoledì sera e lo sarà egualmente per le repliche del *Docente a prova*, la bella commedia teutonica in cui Novelli pare il maestro Sgambati, trasferito in Germania, e tutti i suoi compagni sembrano altrettanti Zacconi negli *Spettri*.

Si ammira poi sopratutto la disinvoltura delle ragazze tedesche che dispensano baci... a prova; non sarebbe niente affatto male farsi spedire a quel paese.

Al **Nazionale**. — Continuano le grandiose gite di piacere a prezzo ridotto intorno al globo, con qualche breve fermatina tra le braccia di *Mam'zelle Nitouche* o nella pancia finta di *Coquelicot*.

Il pubblico, dal favore con cui prosegue ad accogliere le *20,000 leghe*, mostra di volere una replica per ogni lega.

All'**Adriano**. — Nessuno è riuscito ancora a scoprire perchè uno dei direttori del Circo equestre debba somigliare tanto all'onorevole Santini. La sera durante lo spettacolo, il pubblico non fa altro che mormorare: Sotto quella somiglianza... Gatti ci cova.

Ma i Gatti furono ieri dimenticati per il cervo alla cui caccia si scatenò tutta la compagnia adriana, sollevando i più feroci applausi tra gli spettatori.

Il cervo, questa sera appositamente risuscitato per comodo del pubblico, tornerà a farsi cacciare. Non diciamo nulla del cane sapiente, un vero prodigio di cervello, una meraviglia di bestia a cui nessuno può rifiutare l'onore di una stretta di mano, sebbene si tratti di un figlio di cane.

All'**Olympia** e alle **Variétées** tutte le sere spettacolo variato sul palcoscenico e attorno ai tavoli dei consumatori maschi e femmine.

Stasera debutto di Don Nicolino Maldacea.

NOTA PERMANENTE DI SOTTOSCRIZIONE

a favore del *Travaso*

Somma precedente	L. 135,405.70
Dall'on. Zeppa, a nome di molti altri come lui, plaudendo alla nomina dell'onorevole Stringher a direttore della Banca d'Italia	L. 0.10
Dall'on. Squitti, rinunziando *anche* al seggio del Consiglio di Stato	„ 1.40
Dal sig. Brunetière, arruolandosi negli Svizzeri pontifici	„ 0.50
Dal veterano Paccini per aver vinto un terno al lotto senza averlo giuocato	„ 1.00
Dal maestro Leoncavallo, avanzo spese per riduzione in prosa della sua opera Zazà	„ 15.00
Dai senatori Villari e Roux, reciprocamente convinti	„ 0.10
Dall'on. Danieli, per grazia ricevuta	„ 5.00
Totale	L. 135424.75

ULTIME NOTIZIE

L'inchiesta sulla marina.

La mozione dell'onorevole Giolitti sulle indagini da farsi nella nostra marina da guerra ha messo in emozione molte fregate e parecchi incrociatori:

La Commissione d'inchiesta è risultata così costituita:

Commodoro Federico di Palma, *presidente*.
Colonnello Felice Santini, *vice-presidente*.
Dep. Francesco Aguglia, *isp. alle macchine*.
Deputato Scaramella-Manetti, *relatore*.

Contro un latitante.

Il ministro dell'interno è preoccupatissimo di un'altra latitanza, oltre a quella di Musolino, per la quale si stabilirà una cospicua taglia.

Si tratta del signor Numero legale, la cui assenza è stata avvertita fino dalla prima seduta della Camera.

Per la polizia dei costumi.

E' imminente il decreto che riordina radicalmente tutte le disposizioni legislative relative alla polizia dei costumi. A presiedere a questo servizio politico e morale, l'on. Saracco ha, con felicissimo intuito, invitato l'on. Giacinto che possiede larga e profonda conoscenza del personale.

Il Tesoro del Transvaal.

La notizia che in un porto italiano sia stato sbarcato il tesoro del Transvaal è esattissima.

Soltanto, per misura di precauzione, è stato prescelto Porto...Longone.

LE PERSONE DISTINTE...

che vogliono spendere bene il loro denaro si servono:

Da **Ceccherini**, in via Fontanella di Borghese, per pianoforti ed altri strumenti, nonchè per pubblicazioni musicali.

Da **Felicetti**, in piazza di Spagna, se vogliono un buon ritratto in qualunque formato.

Da **Peroni & Aragno** per rinfreschi, pasticceria, bomboniere, ecc.

Dal **Bar Anglo-Americano** di G. B. Faraglia, per consumazioni squisitamente igieniche e per qualsiasi provvista di vini e liquori.

CHAMBERLAIN AL FORO ROMANO

OSSIA

ROMA APPREZZATA DAGLI STRANIERI

nell'intimità dell'alcova

POESIA.

a Caterina.

Caterina il volto tristo
Fin da ieri abbandonò,
Perchè Chamberlain ministro
Là nel Foro si recò.

Ella grida: — "*Il nostro Foro*
E l'ottava rarità:
Non arriva un bianco o un moro
Che non rechisi colà.

Bello pur negli ammennicoli
Niun si stanca dal stupir;
Pezzi grossi e pezzi piccoli
Tutti lì vanno a finir!

Mario.

IL TESORO

(Idea travasata)

Tu sei direttore del *tesoro materiale fatto a Banca monetaria*: io sono direttore del *tesoro metafisico fatto a Banca pensativa*.

Ci possiamo quindi far saluto di parità, perchè ciascuno di noi *sta in capo*.

Tu conti moneta. Io non la conto; ma è *la cosa medesima*, perchè da tale contatura traggo argomento atto a formulare opre di pensiero e invenzioni.

Veniamo a dire il merito.

La tua azione di contatura snerba il pugno che la fa; laonde bisogna trovare la scoperta che non vieta la contatura e non maltratta il pugno.

Io ho trovato la scoperta: una macchina che fa contatura di monete da sè.

Tito Livio ti concede la macchina; tu in ragione corrispettiva gli concederai la moneta *contata*.

La proposta non fa grinza ed io aspetto il tuo *cenno* di chiama frettolosa.

Tito Livio Cianchettini.

POSTA GRATUITA

F. G. — Non conosciamo di persona il diplomatico cui accenni, però alla prima occasione passerà in galleria. Intanto per l'*altro* guarda in seconda pagina.

Invalida. — Niente paura. La scienza moderna possiede rimedio efficacissimo a tutti i mali da cui ella è tormentato. Sappia che la gotta, i reumatismi, l'artrite, i vizi cardiaci e le altre malattie dipendenti dal sangue, si guariscono radicalmente con la lettura del *Travaso*, perchè il riso fa buon sangue.

Narciso. — E' verissimo; l'aria nativa è favorevolissima allo sviluppo dei baffi.

Incisioni dello Stab. Zincografico Commerciale, via Gesù e Maria, 18

Enrico Sconzo, *gerente-responsabile*.

Roma 1899 — Tipografia Cooperativa Sociale — Rattazzi, 6

Le inserzioni dall'Italia e dall'estero si ricevono esclusivamente presso l'*Agenzia di pubblicità A. FIOCCHI* - Via del Caravita. In terza pagina ogni linea o spazio di linea di corpo 7, divisa la pagina in 4 colonne, L. 2.50; in quarta pagina per ogni linea di corpo 7, divisa la pagina in sette colonne L. 0.60. Le inserzioni che pervengono più tardi del giovedì sera, si pubblicano nel numero della settimana successiva.

Pasticceria E. Giordano

Generi finissimi freschi ogni giorno
ROMA
Via Principe Amedeo, N. 72.
TELEFONO 2521

Economici

Ogni parola cent. 5, minimum L. 1

Cercasi signora o signorina che parli inglese e francese. Dirigere offerte stabilimento Fotografico F. Benvenuti. Piazza San Marco 6.

Appartamento con giardino cerco Roma. Scrivere cav. Colombo Rapallo.

Matrimoniali

Corrispondenze

Ogni parola Cent. 10, minimum L. 1.

Giovane trentenne buona posizione sociale economica cerca unirsi matrimonio colta ed affettuosa signorina moralità ineccepibile, dote conveniente. Rispondere sotto questa rubrica.
Uranio.

Letizia. Grazie indovinata poesia. Sarò felice se manterrai promesse inclusivi. Baciotti ardentemente.
Sor.

Rum. Confermoti mio amore che manterassi grande intenso per tutta la vita. Tanti baci.
Leto.

Grande Restaurant ai Giardini di Torino

ROMA
Via delle Vergini, N 1-6.
accanto al TEATRO QUIRINO

ABBONAMENTO SPECIALE PER 5 GIORNI L. 15

Cinque colazioni e cinque pranzi - Dieci tagliandi MENU

Abbonamento non personale — Libertà di servirsene a piacimento

Dal 15 Ottobre apertura invernale

con gran salone e gabinetti riservati per famiglie.

APERTO FINO AD ORA INOLTRATA

Ristorante Montecitorio, già Tribuna

G. BELLIDORI

ROMA
Piazza Montecitorio 128-129 di fianco al Parlamento
Ingresso separato al N. 127.

Pensione mensile L. 90 e 100 - a Settimana L. 28 - Colazioni a L. 2 e 2.50 - Pranzi a L. 3, 4 e 5 - Servizio alla carta a tutte le ore a prezzi modici.

Grande padiglione estivo.

SALE RISERVATE. **TELEFONO 1755.**

TANI (dentista)

ROMA - Corso Umberto I., N. 333 (Piazza Sciarra) - ROMA

Denti artificiali in **Bridge Work** senza palato, nè molle — Solidità — Perfetta pronunzia e completa mastificazione — Orificazioni insensibili.
Dalle ore 9 alle 17, meno i festivi.

Unico! Pratico! Sorprendente!

Fatus meraviglioso *pettine americano* per tingere *istantaneamente* ed al naturale capelli e barba in biondo, castano, bruno o nero. Basato su principii scientifici interamente nuovi e di una *innocuità garantita* questo pettine prezioso segna la fine di tutte le vecchie nocive tinture, che tingevano male ed insudiciavano la pelle e la biancheria. Difatti basta pettinarsi una volta la settimana per arrestare la canizie e conservare per tutta la vita il primitivo colore che si ottiene subito la prima volta. — Costa soltanto L. **4.50**. Inviare cartolina-vaglia all'*Agenzia del Policlinico, Roma* - Via del Caravita, N. 3 (angolo Corso).

NOVITÀ!!!

Alcool solidificato!!!

Signore che arricciate la vostra capigliatura, ciclisti, viaggiatori, sportman, non occorre più portar con voi una bottiglia di alcool che vi svapora e può dar luogo ad incendi. Si è giunti a rendere l'***alcool solido***.

Si vende in forma di tanti piccoli dadi.

Una scatola di latta contenente 100 dadi costa. . L. 1.50
" " 250 " . . " 2.00

Con due o tre dadi si riscalda qualunque metallo, acqua, ecc.

Deposito generale presso l'*Agenzia del Policlinico*, Via del Caravita, 3 - Roma. Si vende anche da Finzi e Bianchelli, Taboga, ecc.

Penne stilografiche americane

con penna d'oro finissimo, si vendono a sole L. 6.50 nella CARTOLERIA DEL COMMERCIO, Corso Vittorio Emanuele N. 199, rimpetto al palazzo della Cancelleria. Assortimento in articoli da scrittoio. 100 fogli di buonissima carta da lettere commerciale per sole L. 2.

ABBANDONANDO GLI ALTRI SISTEMI

NON OCCORRE FAR BOLLIRE LE STOFFE

NON SI INSUDICIANO LE MANI

IL "MAYPOL SOAP"

Lava e tinge nel tempo stesso camicette di seta, lana, cotone, vestiti, maglierie, trine, nastri, gonnelle, cravatte, fazzoletti, guanti, ecc., ecc.

Ogni saponetta si vende con l'istruzione per l'uso cent. **55** pei colori assortiti e centesimi **80** pel nero (più cent. **20** da 1 a 3 pezzi, se per posta). Circolari gratis contro invio di biglietti da visita con l'iniziali M. S. Campionaretto su nastrini di seta contro cartolina con risposta pagata.

Si vende al dettaglio presso i seguenti signori: Finzi e Bianchelli - Taboga - Finocchi - A. Sinistri - Fratelli Tomeucci - F. Brandizzi - R. Carpentieri - Capocaccia - Sympa e C. - Parenti - Unione Militare e Drogheria Olivieri — Roma.

Rappresentante generale:

LUIGI OLIVIERI

Vendita all'ingrosso di specialità
ROMA - Corso Umberto I, 441-443 A - ROMA
Telefono 608 Roma e Provincia
Sconto ai rivenditori

TUTTI TINTORI IN 15 MINUTI

STABILIMENTO MOBILI E TAPPEZZERIE

GIULIO MUCCIOLI

ROMA - Via Nazionale, 50 - ROMA

Nelle grandi Gallerie a cristalli del palazzo Pascucci, **VI ESPOSIZIONE AUTUNNALE**.

Mobili intagliati, di noce, di palisandro, mogano stile moderno, per camere da letto e da pranzo, mobili laccati e dorati stile roccocò e impero, servizi da salotto Luigi XV e XVI ricoperti di stoffa in seta e broccato, arazzi dipinti, mobili in giunco, soprammobili ed oggetti diversi a fantasia.

Ultime novità fornite dalle primarie Case estere e nazionali.

Prezzi di fabbrica — Telefono 2524.

AMELIA BALDINI

MODISTA

Corso Umberto I, N. 80

VINO PROTTO

e tutte le specialità della Ditta
Vendesi in Via Agostino Depretis, N. 44-B
angolo Via Nazionale

La gotta, i reumatismi, i dolori articolari delle ossa

si guariscono in breve tempo colle *Pastiglie antigottose* del Dr. *Frisoni*. Queste pastiglie sono usate con gran successo in Germania. Flac. franco di porto L. 10.30.

In vendita in Roma presso l'*Agenzia del Policlinico* (Via del Caravita, N. 3), premiata con medaglia d'argento all'Esposizione d'Igiene di Napoli 1900, per la bontà delle specialità italiane ed estere da essa poste in commercio.

Ottomane L. 21.95 Letto completo **23.95** — Sofà e due poltroncine **32.50** — Poltrone da riposo L. **12.50** — **AL GRAN RISPARMIO** — Magazzino mobili — Via Torino, 143 - Roma.

La fortuna dell'uomo industrioso. *Ricco volume legato in tela rossa ed oro indispensabile a tutti — pagine 360 — contiene circa 2 mila ricette e segreti di composizione.*

La sua utilità è grandissima specie per tutti coloro che sono sprovvisti di beni di fortuna od altro, che possa assicurare loro un avvenire, poichè con mezzi esigui potranno mettere a profitto la loro attività a vantaggio grandissimo della loro condizione economica. Spedisce franco di porto a chi manda cartolina-vaglia di L. 3 al sig. E. Orlandini, Corso Umberto I. 462. Roma.

Regalo straordinario ai compratori.

Volete la salute?

fate uso continuamente del

"Travaso delle Idee"

Abbonandosi da ora si ha diritto a ricevere il giornale a domicilio fino al 31 dicembre 1901.

Premi straordinari agli abbonati

Abbonamento annuo LIRE CINQUE

Abbonamento annuo cumulativo col *Caffaro* di Genova - LIRE 18

ROMA
Piazza San Pantaleo
Via Convertite

VINO PROTTO